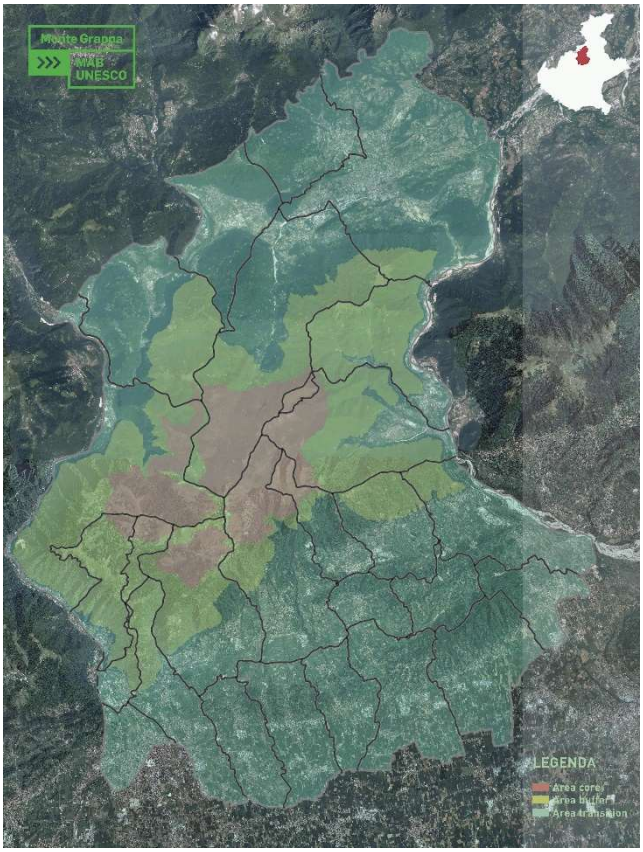
DOCUMENTO DI INDIRIZZO

al Piano di Azione della Riserva della Biosfera "Monte Grappa"

integrato sulla base delle indicazioni emerse dal percorso partecipativo on-line

[Versione finale]

Introduzione



Il Monte Grappa, ovvero il territorio e le comunità ad esso ambientalmente, culturalmente ed economicamente connesse, dal 2018 hanno avviato un percorso che le porterà, a Settembre 2020, a candidarsi all'UNESCO per ottenere il riconoscimento di "Riserva della Biosfera" nell'ambito del programma "Man and the Biosphere (MAB)". Tutte le informazioni sul processo di candidatura del Monte Grappa sono disponibili sul sito www.ilgrappa.it/montegrappa

Tutte le Riserve della Biosfera, sono tenute a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, dotandosi di un Piano di Azione che definisca come intendono contribuire alla concretizzazione locale degli obiettivi globali di sviluppo sostenibile (17 Sustainable Development Goals dell'ONU[1]) e di quelli che il programma MAB UNESCO persegue[2].

Il Piano di Azione di una Riserva della Biosfera, mediante strategie e obiettivi specifici per le esigenze e le peculiarità di ciascun territorio, è lo strumento attraverso cui indirizzarne lo sviluppo sostenibile, è elemento di stimolo verso tutti i portatori di interesse, pubblici e privati, a realizzare progetti concreti che mettano in connessione positiva "uomo e natura", favorendone l'aggregazione e l'interazione, valorizzandoli nella dimensione internazionale UNESCO, anche grazie al confronto e allo scambio con la rete internazionale MAB composta da oltre 700 territori e comunità in tutto il mondo, che stanno affrontando le stesse sfide.

Sebbene il Piano di Azione della futura Riserva della Biosfera "Monte Grappa" sarà sviluppato a riconoscimento ottenuto, durante la fase di candidatura, si ritiene importante condividere con i principali portatori di interesse del territorio, i cardini che costituiranno tale documento, definendo di fatto la mission della futura Riserva della Biosfera, cercando di cogliere e valorizzare le vocazioni delle comunità residenti, in particolare quelle caratterizzate da una stretta connessione tra uomo e natura, realizzabili attraverso progettualità concrete, efficaci ed innovative, perseguendo un modello di sviluppo

[1] Goal e Target: obiettivi e traguardi per il 2030 http://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/
[2] Lima Action Plan: A New roadmap for the Man and the Biosphere (MAB) Programme and its World Network of Biosphere Reserves http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002474/247418E.pdf

economico e sociale sostenibile, realizzato in stretta relazione con la conservazione della cultura tradizionale, del paesaggio e la tutela della biodiversità. Il Documento di Indirizzo può essere quindi considerato il punto di partenza ufficiale per la definizione del Piano di Azione, una sorta di elemento di continuità tra la fase di candidatura e la vita vera e propria della Riserva della Biosfera. Il Documento di Indirizzo funge anche da strumento utile a far comprendere alle comunità locali quali siano concretamente le opportunità che il riconoscimento MAB offrirà loro.

A questo scopo, si è inteso definire, in modo condiviso e partecipato il "**Documento di indirizzo al Piano di Azione della Riserva della Biosfera del Monte Grappa**" mediante i contributi raccolti attraverso la consultazione on line che è stata attiva dal 14 maggio al 14 giugno 2020 partendo da una bozza sviluppata sulla base degli esiti degli oltre 140 incontri organizzati nel percorso di candidatura.

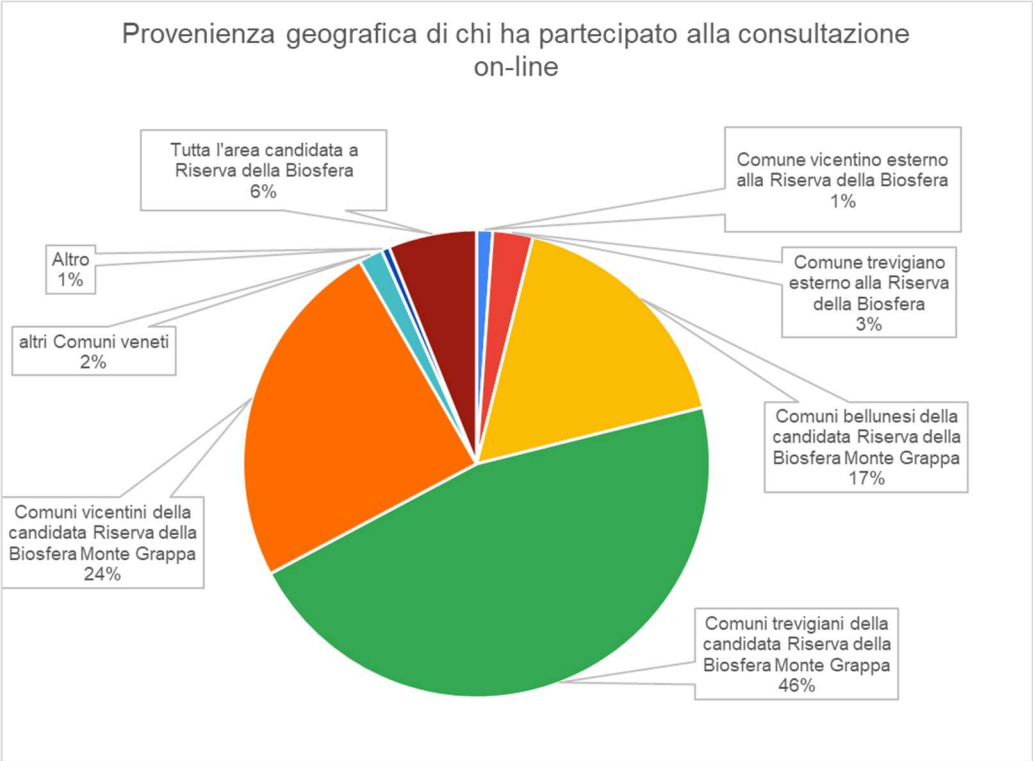
Tale documento, presentato e discusso in un incontro a Bassano del Grappa in data 9 Luglio[3] durante il quale sono state raccolte le ultime richieste di modifica ed integrazioni, sarà quindi allegato alla documentazione che tutti i Consigli Comunali approveranno contestualmente all'adesione definitiva alla candidatura a Riserva della Biosfera e sarà scaricabile on line dal sito della candidatura [https://ilgrappa.it/montegrappa/].

[3] a causa delle restrizioni connesse all'epidemia COVID-19 l'incontro sarà limitato nella presenza di pubblico, ma trasmesso in diretta streaming attraverso il canale YouTube del Comune di Bassano del Grappa e divulgato attraverso il riferimento Facebook della candidatura, mediante cui saranno anche raccolte domande e commenti

La consultazione on-line

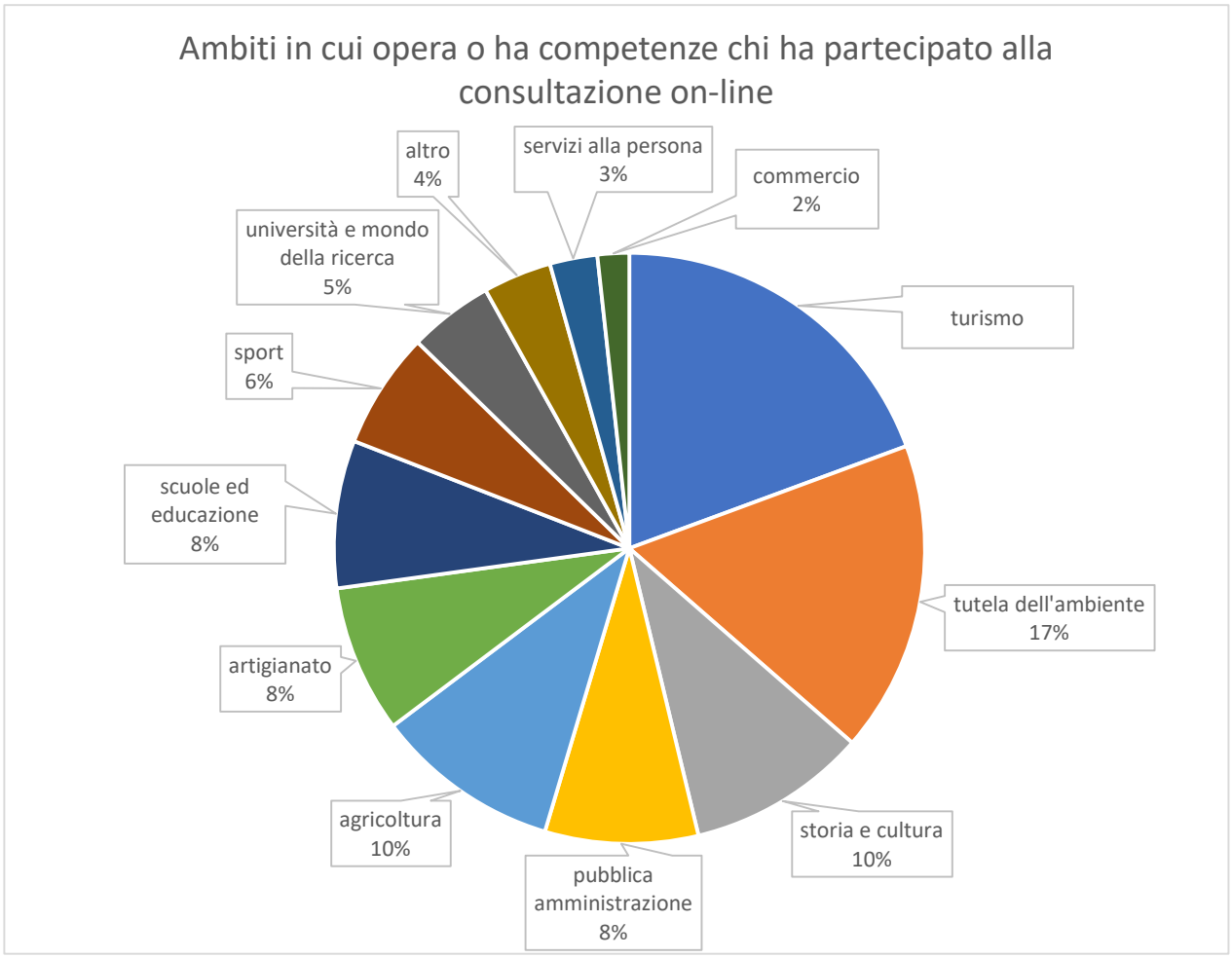
Tra il 14 maggio al 14 giugno 2020, **177 diverse persone**[4] hanno letto, valutato, commentato ed espresso le proprie priorità in relazione alla Bozza di "**Documento di indirizzo al Piano di Azione della Riserva della Biosfera del Monte Grappa**", che era stata realizzata sulla base dei contributi raccolti durante 143 incontri organizzati nell'ambito del percorso di candidatura.

Un sentito ringraziamento alle/ai 79 libere/i cittadine/i ed ai/alle 98 rappresentanti di Enti/imprese/associazioni[5] che hanno contribuito alla definizione partecipata del Documenti di Indirizzo.



[4] Di cui 116 avevano partecipato ad almeno uno degli incontri informativi sulla candidatura e/o aveva avuto modo di informarsi a riguardo

[5] (in ordine alfabetico) Azienda agricola apistica L'Alveare del Grappa;A.S.D. Brevetto for Monte Grappa; Adventure Montegrappa ASD; Agriturismo Beehouse; Agriturismo Colmaor; Albergo San Giovanni - Piccolo Museo Roberto Favero 1915-1918; Alfalatte soc.sempl.agr. ; Agroforestale Crespano soc.coop.; APPIA CNA; Associazione Montegrappa.org; Associazione Nazionale Libera Caccia circolo comunale di Pederobba e circolo provinciale di Treviso; Azienda agricola Pralongo; B&B Do None; Bed & Book Casa Novecento; Cadorin Group SRL; Cai Veneto; Calzaturificio Scarpa SPA; CCIAA Treviso-Belluno; Casa Oliva Quero; Centro di Spiritualità e Cultura don Paolo Chiavacci; Centro Studi ANA Treviso; CISL Vicenza; CL Laboratory; CAI sottosezione pedemontana del Grappa sezione di Feltre; CNA Asolo; Commissione Intercomunale "Sui Sentieri degli Ezzelini"; Comune di Asolo; Comune di Bassano del Grappa; Comune di Cartigliano; Comune di Castelcucco; Comune di Feltre; Comune di Monfumo; Comune di Mussolente; Comune di Pedavena; Comune di Romano d'Ezzelino; Comune di Seren del Grappa; Comune di Solagna; Comune Vicenza - ufficio Unesco; Comunità dei produttori delle mele antiche di Monfumo; Confagricoltura Treviso; Confartigianato Imprese Vicenza; Confindustria Vicenza raggr. Bassano; Consorzio per la tutela morone e castagno del feltrino; Consorzio Proloco pedemontana del Grappa; Consorzio Turistico Vivere il Grappa; Discovering Veneto; Dolomiti Project srl; Erboristeria sanitaria Fiammengo; Fausto Bosa services; Fondazione Canova onlus; GAL alta marca trevigiana; GASolo - Gruppo di Acquisto Solidale di Asolo; Gruppi Ricerca Ecologica – Veneto; Gruppo Sentieri Mussolente O.d.v.; GS I Lupi Team - Adventura run; Hotel Ristorante Tegorzo; I.C. di San Zenone degli Ezzelini-scuola media di Fonte; IC Mussolente; IC Romano d'Ezzelino; IC Pieve del Grappa; Italia Nostra sezione Bassano del Grappa; Laboratorio Città; LIPU; Lista civica "Bassano per Tutti"; Makuti Viaggi srl ; Parco nazionale Dolomiti Bellunesi; Pro loco Alano di Piave; Pro loco di Quero; Pro loco Fener - associazione libero pensiero; Regione Veneto; Rifugio Bassano; Riserva alpina di caccia Alano di Piave; Salvatica Associazione Culturale; Slow Food Condotta Alpe Madre Massiccio Monte Grappa; Slow Food Veneto; Terre Graffiate; Un Cuore in Comune; Unione Montana del Grappa; UNPLI Veneto; Usi civici Paderno; Villa Premoli azienda agrituristica; WWF Gruppo Montello- Piave; WWF terre del Piave Belluno Treviso


Ambiti in cui opera o ha competenze chi ha partecipato alla consultazione on-line
altro 4%
servizi alla persona 3%
commercio 2%
università e mondo della ricerca 5%
turismo
sport 6%
scuole ed educazione 8%
tutela dell'ambiente 17%
artigianato 8%
agricoltura 10%
storia e cultura 10%
pubblica amministrazione 8%

Di seguito si elencano gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici per ciascuna funzione che il programma MAB UNESCO assegna ad ogni Riserva della Biosfera (Conservazione, Sviluppo, Logistica).

In rosso vengono evidenziate tutte le modifiche/integrazioni fatte al testo in bozza in conseguenza ai **232 commenti ricevuti; di seguito si riporta il testo dei commenti ed una risposta puntuale a ciascuno di essi,** utile a rispondere ai dubbi espressi o a spiegare le motivazioni per cui il commento si tramutava o meno in una modifica al testo della bozza.

Per ciascun obiettivo, inoltre, si esplicita:

- il numero di persone/stakeholder che lo hanno letto
- il livello di condivisione medio dei contenuti dell'obiettivo (espresso in %)
- la priorità media data all'obiettivo[6] (espressa da 0 a 10)
- il numero totale dei commenti ricevuti

	persone che lo hanno letto e valutato	priorità assegnata	livello di condivisione	commenti ricevuti
Obiettivi generali	121		91,7	**21**
C1 "Conservare la Biodiversità"	*96*	**9,1**	89,6	19
C2 "Conservare e rinnovare l'identità locale"	*95*	8,4	89,7	16
C3 "Conservare la biodiversità coltivata e allevata"	*96*	8,6	88,8	13
C4 "Conservare e valorizzare i paesaggi"	*96*	8,8	91,1	13
C5 "Contrastare il dissesto idrogeologico"	*95*	8,8	88,9	13
S1 "Sostenere l'agricoltura di montagna, estensiva e di qualità"	*116*	8,4	89,4	**23**
S2 "Diventare una destinazione di turismo sostenibile"	*116*	**9,1**	**93,5**	**35**
S3 "Sostenere la transizione verso comunità resilienti"	*116*	8,5	89,2	16
S4 "Promuovere la responsabilità sociale di impresa"	*116*	8,5	90,1	3
L1. "Rafforzare e migliorare la governance unitaria"	*106*	8,6	90,8	13
L2. Studiare e monitorare, la biodiversità, i fattori abiotici, i cambiamenti climatici	*107*	8,7	88,8	17
L3 Educare alla sostenibilità	*106*	**9,2**	**93,4**	10
L4 Sfruttare il potenziale della rete MAB UNESCO	*106*	**9,7**	**95,7**	0

[6] Per gli obiettivi generali non è stato richiesto di esprimere la priorità

Obiettivi generali

*Nella consultazione on line, gli obiettivi generali sono stati **letti da 121 persone/stakeholder**, ha **ricevuto 21 commenti**, ha ottenuto un **livello di condivisione del 91,7%**.*

Il programma "Man and the Biosphere (MAB)" fa riferimento all'UNESCO, che è l'Agenzia delle Nazioni Unite per Scienza, Cultura ed Educazione. Ciò determina chiaramente l'ambito di azione prevalente delle Riserve della Biosfera, anche di quella del Monte Grappa, che sono chiamate a perseguire la conservazione attiva del proprio ambiente e lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità, mediante un processo di crescita della cultura, della consapevolezza e delle capacità del capitale sociale. Sono le persone – soprattutto i giovani - la prima delle "infrastrutture" in grado di mettere in valore le risorse naturali, paesaggistiche, culturali e produttive del territorio. Per questo motivo la Riserva della Biosfera Monte Grappa individua nelle persone la principale risorsa su cui investire, favorendone la piena consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, in chiave di sviluppo sostenibile, a livello nazionale ed internazionale.

La Riserva della Biosfera "Monte Grappa" intende quindi essere un laboratorio, sviluppando le proprie funzioni in modo tra loro strettamente correlato. L'azione di conservazione infatti può avere successo solo attraverso un processo di coinvolgimento delle popolazioni locali; le quali, d'altra parte, potranno vincere le sfide di tenuta demografica e crescita sociale ed economica solo comprendendo e valorizzando le qualità ambientali, culturali e produttive specifiche di questo territorio e perseguendone la tutela, stimolando ricerca e innovazione.

Negli ultimi decenni il massiccio del Grappa, così come molte altre aree prealpine e pedemontane italiane, è stato caratterizzato da un progressivo abbandono sia in termini di presenza umana che di attività economiche. Ciò ha determinato un possente ritorno di natura, ben evidente nell'aumento dei boschi e nel ritorno di specie animali selvatiche, tuttavia non sempre complessivamente positivo. Il modello agro-silvo-pastorale che, nei secoli precedenti, aveva caratterizzato sul piano economico e culturale la regione prealpina è stato soppiantato dai modelli manifatturieri sviluppatisi nelle aree limitrofe di alta pianura, collina e nelle pedemontane. Recentemente sta emergendo una nuova visione dell'identità dei territori montani e rurali, delle loro potenzialità e delle possibili vocazioni, si è visto l'avvio di nuovi circuiti economici più orientati alla qualità ambientale. Anche il modello manufatturiero ed industriale, sono sempre più attenti alla responsabilità sociale d'impresa in tutte le sue dimensioni. Sostenendo tale processo, la Riserva della Biosfera Monte Grappa dovrà saper comprendere e gestire gli equilibri dinamici e spesso fragili che vi sono tra geosfera, biosfera ed antroposfera, contribuendo al contrasto delle criticità, conflitti quali ad esempio l'espansione del bosco ed i danni causati dalla fauna selvatica, la perdita di risorse umane soprattutto nelle zone alte, il dissesto idrogeologico, l'utilizzo delle risorse ambientali, le conseguenze dei cambiamenti climatici.

La Riserva della Biosfera Monte Grappa promuoverà e svilupperà progetti all'interno di un contesto territoriale che vede la presenza di Enti Pubblici e soggetti privati particolarmente attivi nella tutela e promozione del territorio. Intende, pertanto, porsi in sinergia con essi, ritenendo che – pur nel rispetto delle competenze di ciascuno – sia auspicabile una forte connessione al fine di potenziare l'efficacia e l'impatto di tali azioni, favorendo l'integrazione della funzione di tutela e conservazione del territorio con le idee e i progetti innovativi nell'ambito del turismo sostenibile, dell'educazione ambientale, della valorizzazione delle emergenze storiche e culturali, delle produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche e di qualità e della filiera forestale e dei servizi ecosistemici del bosco.

In questo contesto, i territori e le comunità del Monte Grappa, intendono soddisfare alla tre funzioni principali (CONSERVAZIONE, SVILUPPO e LOGISTICA) che il programma MAB assegna ad ogni Riserva della Biosfera, come di seguito specificato, tenendo sempre in considerazione la necessità trasversale di favorire la mitigazione, l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici.

Risposte ai commenti ricevuti in merito agli obiettivi generali nell'ambito della consultazione on-line

Commento 1: *Da sottolineare l'esistenza di un equilibrio molto fragile che andrebbe migliorato da tutti i punti di vista [docente]*
Risposta: al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 2: *Tra i progetti innovativi di cui al penultimo capoverso, inserirei l'ambito della filiera forestale e dei servizi ecosistemici del bosco, in quanto il territorio si caratterizza per la presenza di una superficie forestale rilevante ed in espansione, che necessita di approcci gestionali almeno in parte innovativi [libero professionista settore forestale]*
Risposta: al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 3: *cambiare la definizione di "risorse umane" o "capitale umano" con "persone" [Proloco Fener - associazione libero pensiero]*
Risposta: al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 4: *A pagina 1 compare la cartografia dell'area MaB Montegrappa con una zonizzazione senza legenda, immagino che si riferisca alle arre core, buffer ed esterne: non sarebbe il caso di dare qualche elemento in più? A pagina 3 riga 7 si parla di capitale umano: non sarebbe meglio ampliare il concetto al capitale sociale che lo include ma comprende anche la qualità delle relazioni? Viene citata come criticità l'espansione del bosco ma in alcuni punti si parla di ritorno della natura: non può apparire contradditorio? Lascerei questo argomento solo alla parte in cui se ne parla come minaccia degli ecosistemi a prateria di interesse umano (prati pascoli coltivi vari) o naturalistico (habitat e habitat di specie). [CAI Veneto]*
Risposta: La cartografia è stata aggiornata. Il termine capitale umano è stato sostituito, con "persone" che oltre ad essere più empatico rappresenta anche la dimensione sociale richiesta dal commento. L'obiettivo esplicita chiaramente che il ritorno di natura, causato dall'abbandono dei territori – evidenziato dall'avanzamento dei boschi e ritorno di specie animali selvatiche, non è sempre complessivamente positivo; nei successivi obiettivi delle funzioni conservazione e sviluppo si dettaglierà questi concetti, qui solo introdotti in termini generali.

Commento 5: *È fondamentale fermare il consumo di suolo e migliorare gli habitat naturali. Gli agricoltori devono costruire recinzione anti lupo per far coesistere la bellezza di questo prestigioso predatore naturale con l'allevamento bovino. Sarebbe bello anche una collaborazione con il Fai che sta riportando la mucca burlina a Fontana secca. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: questi temi sono affrontati in maniera dettagliata nei successivi obiettivi delle funzioni conservazione e sviluppo.

Commento 6: *Poco incisiva ed esplicita la necessità di una riconversione ecologica/sistemica dell'economia territoriale come. [Comune di Feltre]*
Risposta: Si prende atto della critica, si ritiene tuttavia che il Documento di Indirizzo e la candidatura nel suo complesso siano basati su chiara visione di cambiamento per un futuro sostenibile, capace di essere sia innovativa e concreta. Gli obiettivi specifici per le funzioni conservazione, sviluppo e logistica della Riserva della Biosfera espliciteranno con incisività ciò che negli obiettivi generali si è introdotto.

Commento 7: *Tra gli obiettivi generali manca la conoscenza e la tutela di un contesto (il massiccio del Grappa) che la regione Veneto ha indicato come Zps cioè un contesto al quale è stato riconosciuto lo status di ambiente ricco di biodiversità da preservare come patrimonio per un futuro sostenibile. Che veramente indichi la strada per il contenimento dei cambiamenti climatici. [WWF terre del Piave Belluno Treviso]*
Risposta: Gli obiettivi generali riguardano tutto il territorio candidato, non solo la porzione della ZPS IT3230022 Massiccio del Grappa su cui insistono le Aree Core e Buffer della Riserva della Biosfera. L'aspetto della conoscenza è approfondito

soprattutto negli obiettivi della funzione logistica, mentre la tutela -con un focus specifico sulla ZPS – è centrale negli obiettivi della funzione di conservazione.

Commento 8: *Enfatizzerei maggiormente l'importanza che potrebbero avere i giovani nel perseguimento di questi obiettivi [libera/o cittadina/o]*
Risposta: al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 9: *Piena condivisione degli obbiettivi generali del documento di indirizzo. [Commissione Intercomunale "Sui Sentieri degli Ezzelini"]*

Commento 10: *prestare attenzione al bilanciamento pubblico privato e avere visioni lungimiranti. [impresa artigiana]*
Risposta: La governance della Riserva della Biosfera è caratterizzata dall'equilibrio tra soggetti pubblici e privati così come dei rappresentanti delle associazioni che operano sul territorio

Commento 11: *Si ritiene fondamentale l'informazione e la promozione delle peculiarità del massiccio e delle aree contermini, creando un eventuale "Modello Grappa" [A.S.D. Brevetto for Monte Grappa]*
Risposta: Il programma MAB UNESCO definisce la Riserve della Biosfera "laboratori di sostenibilità che possono diventare modello per altri territori" è questa l'ambizione anche della candidatura del Monte Grappa. Sui temi della conoscenza e promozione dei valori del territorio sono incentrati diversi obiettivi soprattutto delle funzioni di sviluppo e logistica.

Commento 12: *sembra un'azione contro il lupo... [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Assolutamente no. Le Riserve della Biosfera tutelano la biodiversità perseguendone l'armonia "uomo e natura" (Man and Biosphere MAB)

Commento 13: *Il progetto propone una vision positiva di sviluppo armonico uomo, economia, ambiente promuovendo economie green, ma mi pare debole dal punto di vista della conservazione. Prova ne è che il progetto fatica a definire una core zone di tutela (teorico primario obbiettivo) per dare priorità agli interessi economici. Si rischierà, senza le dovute analisi e piani di gestione, di favorire la trasformazione dell'area in un grande parco pubblico, bello da vedere, ma banalizzato dal punto di vista naturalistico e della biodiversità delle specie selvatiche. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Gli obiettivi di conservazione sono solo introdotti nella sezione "obiettivi generali" del Documento di Indirizzo, sono quindi approfonditi nella specifica sezione "Obiettivi della funzione conservazione". La candidatura ha individuato una core zone, come previsto dal programma MAB UNESCO, valorizzando i livilli di tutela già presenti sul territorio e nello specifico la ZPS IT3230022 Massiccio del Grappa. Il programma MAB UNESCO non ha lo status giuridico per istituire nuove forme di tutela, ma l'ambizione di far comprendere il valore e le opportunità di quelle esistente, sostenendo così il pieno rispetto delle loro norme da parte di tutti gli stakeholder.

Commento 14: *Nel mondo venatorio l'uso delle risorse ambientali sembra quasi uno sfruttamento, e non dovrebbe essere così. Dal punto di vista dei cacciatori è più corretto attuare una gestione delle risorse ambientali. Visto che ci sono e non scompariranno, ma anzi creano a volte inconvenienti, è più utile a tutti (risorse comprese) una corretta gestione. [Associazione Nazionale Libera Caccia]*
Risposta: al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 15: *Negli ultimi decenni la natura è esplosa e molto spesso si sta riappropriando del territorio! Ora è il momento di un educazione ambientale che unita a progetti innovativi (pubblico /privato) permetta uno sviluppo turistico e una nuova cultura sociale! [Comune di Monfumo]*
Risposta: il tema dell'educazione ambientale è trattato negli obiettivi della funzione logistica, quello del turismo negli obiettivi della funzione di sviluppo.

Commento 16: *Solo in parte condivido questo pensiero: "negli ultimi decenni il massiccio del Grappa, così come molte altre aree prealpine e pedemontane italiane, è stato caratterizzato da un progressivo abbandono sia in termini di presenza umana che di attività economiche. Ciò ha determinato un possente ritorno di natura, ben evidente nell'aumento dei boschi e nel ritorno di specie animali selvatiche, tuttavia non sempre complessivamente positivo." Il massiccio del Grappa è sempre stata una montagna "difficile" e non ha mai stato caratterizzato da un'elevata presenza umana e soprattutto di attività economiche, per questo è stato in grado di "salvare" molte sue caratteristiche ecologiche ed ambientali. Mi auspico che tutti gli interventi che si intenderà apportare con un riconoscimento come questo proposto, mirino alla tutela e la conservazione effettiva della sua biodiversità con uno sviluppo sostenibile e rispettoso della stessa, prestando un'accurata gestione dell'ambiente forestale e vegetazionale nonché della sua fauna, in linea e nel rispetto delle leggi nazionali ed internazionali vigenti. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La Riserva della Biosfera sosterrà esclusivamente obiettivi e progetti che mirano allo sviluppo sostenibile del territorio, nel pieno rispetto delle norme vigenti di tutela ambientale.

Commento 17: *non dimentichiamo gli aspetti educativi per le giovani generazioni [Italia Nostra sezione di Bassano]*
Risposta: L'educazione alla sostenibilità e alla biodiversità è uno degli obiettivi specifici esplicitati tra quelli della funzione logistica.

Commento 18: *I vincoli attualmente esistenti spesso bloccano le iniziative private. Spesso i progetti ricevono un diniego perché valutati con degli schemi rigidi senza guardare al beneficio o effetti indiretti che nel complesso sono positivi sul sistema ambientale, sociale ed economico. [Consorzio Turistico Vivere il Grappa]*
Risposta: Le normative vigenti, stabilite democraticamente, determinano le funzioni dei territori e l'operato delle comunità. La Riserva della Biosfera promuoverà e sosterà esclusivamente progetti conformi alle normative vigenti su ciascuna porzione del territorio, cercano di far comprendere e valorizzare le opportunità che spesso sono associate ai così detti vincoli, e che solo raramente sono colte a pieno.

Commento 19: *"Risorse umane, i giovani come portatori di valore alle risorse culturali e paesaggistiche" evidenzia la centralità di temi quali la ricerca universitaria, la formazione, l'educazione ambientale. Temi centrali per Salvatica, sui quali manca una regia, un coordinamento tra enti presenti e attivi sul territorio. [Salvatica Associazione culturale]*
Risposta: ricerca, formazione ed educazione sono dettagliati negli obiettivi della funzione Logistica della Riserva della Biosfera.

Commento 20: *Nessun commento, bene così [Consorzio per la tutela del morone e castagno del feltrino]*

Obiettivi specifici per la funzione di conservazione integrati/modificati in base alla consultazione on-line

*Nella consultazione on line, l'obiettivo C1 "Conservare la Biodiversità" è stato **letto da 96 persone/stakeholder**, ha **ricevuto 19 commenti**, ha ottenuto un **livello di condivisione del 89,6%** ed una indicazione di **priorità di 9,1 su 10**.*

C1. **Conservare la biodiversità**, in particolare nella SIC ZPS IT3230022 Massiccio del Grappa (in cui ricadono le aree core e buffer della Riserva della Biosfera), ovvero: conservare i caratteri peculiari, gli assetti strutturali e i processi funzionali degli ecosistemi, restaurando e riabilitando quelli degradatisi, accompagnandone l'incremento e l'evoluzione equilibrata, garantendo l'uso durevole e sostenibile dei loro elementi; conservare le dimensioni, la struttura, la distribuzione delle specie, in primis quelle minacciate, contenendo i fattori di rischio per la loro prosperità e prevenendone il pool genico; contenere le pressioni sulla biodiversità da parte delle attività antropiche.
Nello specifico, si intende stimolare il coordinamento tra tutti i soggetti preposti alla gestione degli strumenti di tutela ambientale già vigenti sul territorio della Riserva della Biosfera (soggetti Gestori delle SIC ZPS, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi) affinché mediante la cooperazione, lo scambio di competenze e buone pratiche possano tutti ulteriormente migliorare l'efficacia della loro azione in termini di conservazione della biodiversità. In particolare il coordinamento di tali soggetti potrà meglio gestire "criticità complesse", come la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici sugli habitat ed il controllo del rischio di immissione negli ecosistemi di specie alloctone (la cui presenza tende all'aumento in tutta la Riserva della Biosfera), nonché valutare progetti strategici come lo sviluppo di corridoi ecologici in grado di mettere in connessione gli habitat di pregio, ~~e~~ favorirne le caratteristiche e l'interscambio genetico delle specie che li abitano.

*Nella consultazione on line, l'obiettivo C2 "Conservare e rinnovare l'identità locale" è stato **letto da 95 persone/stakeholders**, ha **ricevuto 16 commenti**, ha ottenuto un **livello di condivisione del 89,7%** ed una indicazione di **priorità di 8,4 su 10.***

C2. **Conservare, rinnovare e divulgare l'identità culturale locale,** in particolare quella connessa al secolare rapporto di equilibrio degli uomini e delle donne con la terra e le stagioni, che negli ultimi decenni è stata minacciata dal progressivo abbandono delle attività tradizionali, dalla drastica riduzione della residenza e frequentazione delle zone "alte", dalla perdita del senso di comunità, dalla difficoltà di garantire la trasmissione intergenerazionale dei saperi tradizionali, nonché dalla omologazione culturale connessa ai fenomeni della globalizzazione.
Nello specifico, si intende sostenere la conservazione ed il rinnovamento (in termini culturali, ecologici e tecnologici) delle pratiche agro-silvo-pastorali tradizionali e degli eventi e rituali che le caratterizzano, in particolare legame con il tema dei beni comuni, che rappresentano elementi distintivi ed identitari di altissimo valore in termini culturali o affettivi, oltre che un potenziale, ancora per lo più inespresso, in termini di economia sostenibile e resiliente: in primis l'alpeggio sia nella parte sommitale del Monte Grappa, sia in altre aree del territorio, anche stimolandone il ritorno dove in passato veniva condotto. A tal fine, si intende anche favorire il coordinamento e la collaborazione tra tutte le realtà agro-silvo-pastorali presenti sul territorio della Riserva della Biosfera, superando l'attuale suddivisione per ambiti provinciali.

*Nella consultazione on line, l'obiettivo C3 "Conservare la biodiversità coltivata e allevata" è stato **letto da 96 persone/stakeholder**, ha **ricevuto 13 commenti**, ha ottenuto un **livello di condivisione del 88,8%** ed una indicazione di **priorità di 8,6 su 10.***

C3. **Conservare la biodiversità *coltivata ed allevata*.** La biodiversità e l'agricoltura sono fortemente interdipendenti, soprattutto in Italia. La biodiversità agricola fornisce agli esseri umani cibo e materie prime per le merci, fonti di reddito e mezzi di sostentamento: è un elemento socio-culturale, economico e ambientale. Conservare la

diversità genetica in agricoltura offre alle specie la capacità di adattarsi ai cambiamenti dell'ambiente (inclusi quelli climatici) e di evolvere, aumentando la loro resistenza alle gelate, alle alte temperature, alla siccità, ai fenomeni piovosi estremi, nonché la loro resistenza a parassiti e patogeni. I recenti processi di "omologazione" agricola, al contrario, contribuiscono per il 70% alla perdita della biodiversità terrestre globale[7].
Nello specifico, si intende sostenere, potenziare e mettere in rete i progetti attivabili e già attivi sul territorio finalizzati alla conservazione, conoscenza ed educazione, rigenerazione e reintroduzione di specie animali e vegetali, storicamente presenti nella cultura rurale del Monte Grappa ed oggi a rischio di estinzione, coinvolgendo l'intera comunità in tale rilevante obiettivo, sia stimolando la ri-nascita di economie ad esse connesse (soprattutto a filiera corta), sia favorendone la loro diffusa presenza nel patrimonio di orti, giardini e corti che il tessuto urbano e rurale vanta nella Riserva della Biosfera del Monte Grappa.

*Nella consultazione on line, l'obiettivo C4 "Conservare e valorizzare i paesaggi" è stato **letto da 96 persone/stakeholder**, ha **ricevuto 13 commenti**, ha ottenuto un **livello di condivisione del 91,1%** ed una indicazione di **priorità di 8,8 su 10**.*

C4. **Conservare e valorizzare i paesaggi**, in particolare quelli legati alle attività agro-silvo-pastorali tradizionali (per lo più a rischio di riduzione o abbandono), veri e propri "paesaggi culturali" che sottendono ecosistemi funzionanti, in armonia con attività umane di qualità, potenziali elementi cardine di politiche di marketing territoriale e sviluppo di proposte eco-turistiche.
Nello specifico, si intende favorire il coordinamento di tutti i soggetti preposti vigenti sul territorio, affinché rendano efficienti, omogenee e sostenibili le loro politiche e regolamentazioni di carattere urbanistico e di pianificazione del paesaggio. Si intende inoltre avversare l'uniformazione del paesaggio e la conseguente perdita di valore e biodiversità, mediante: il contrasto all'avanzamento incontrollato del bosco laddove erode "habitat aperti", pascoli, foraggere e seminativi; la riqualificazione ed il miglioramento dei boschi; il mantenimento delle lame d'alpeggio; il sostegno alla diversità delle culture agricole e le pratiche estensive; la lotta alla "cementificazione" delle aree verdi e rurali; la conservazione degli elementi di architettura rurale, in primis i muretti a secco recentemente riconosciuti dall'UNESCO patrimonio immateriale; l'eliminazione, o quando non possibile la mitigazione o il mascheramento degli elementi di disturbo del paesaggio.

*Nella consultazione on line, l'obiettivo C5 "Contrastare il dissesto idrogeologico" è stato **letto da 95 persone/stakeholder**, ha **ricevuto 13 commenti**, ha ottenuto un **livello di condivisione del 88,9%** ed una indicazione di **priorità di 8,8 su 10**.*

C5. **Contrastare il dissesto idrogeologico**, che nonostante sia essenzialmente un processo naturale, varia i suoi impatti sulle comunità e sugli ecosistemi in relazione agli equilibri in atto sul territorio tra geosfera, biosfera e antroposfera. In particolare l'abbandono dell'uso e della cura capillare del territorio e della gestione dei boschi, registrato negli ultimi 50 anni, ha in certi casi molto amplificato gli impatti del dissesto idrogeologico, che a loro volta hanno spesso reso complicate, o non realizzabili, proprio le attività rurali nelle porzioni di territorio a più alto valore ambientale.
Nello specifico, si intende favorire il coordinamento dei soggetti preposti alle azioni di contrasto e prevenzione delle conseguenze del dissesto idrogeologico del territorio della Riserva della Biosfera, soprattutto quando esse comportino conseguenze negative sulla conservazione della biodiversità e/o sullo sviluppo sostenibile delle comunità, anche in previsione e adattamento ai fenomeni estremi conseguenti gli effetti dei cambiamenti climatici. Pur avendo chiaro che ciò non dipende esclusivamente da fattori connessi al dissesto idrogeologico, la Riserva della Biosfera si adopererà anche per giungere alla sicurezza e agibilità delle strade di accesso al massiccio del Grappa (fondamentali per il protrarsi della residenzialità, di attività economiche e delle opportunità di fruizione), per la manutenzione dei paesaggi terrazzati, così come delle mulattiere e dei sentieri, vere e proprie infrastrutture

[7] Global Biodiversity Outlook (Secretariat of the Convention on Biological Diversity, 2014

verdi per lo sviluppo dell’ecoturismo, garantendo che tutti gli interventi realizzati siano preventivamente oggetto di studi che ne valutino l’impatto, sulla biodiversità e sulle attività umane, a breve e lungo termine.

Risposte ai commenti ricevuti in merito agli obiettivi specifici per la funzione di conservazione nell'ambito della consultazione on-line

Commenti ricevuti all'obiettivo C1 Conservare la Biodiversità

Commento 21: *Non mi è chiaro il passaggio (contenere le pressioni sulla biodiversità da parte delle attività antropiche). I vincoli sul territorio sono già tanti, non condivido eventuali altri vincoli. Stessa cosa vale per i corridoi ecologici. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Il riconoscimento MAB UNESCO non aggiunge alcun vincolo a quelli esistenti, non ne ha potestà in quanto l'UNESCO è una agenzia tecnica delle Nazioni Unite e non organismo deliberante democraticamente eletto. Nello specifico delle aree Core e Buffer della Riserva della Biosfera Montegrappa, quindi, le norme di tutela della biodiversità sono stabilite dal Piano di Gestione vigente della SIC ZPS IT3230022 Massiccio del Grappa. La Riserva della Biosfera quindi pur non aggiungendone di nuovi, valorizza i vincoli esistenti mettendoli a sistema con l'obiettivo di renderli parte integrante di un processo di sviluppo sostenibile che renda i vincoli alle attività antropiche già esistenti, impulso alla conservazione della biodiversità per lo sviluppo di una gestione e fruizione sostenibile (ambientalmente, economicamente e socialmente) del territorio.
Premettendo che nessuna attività antropica è priva di pressioni sulla biodiversità, la Riserva della Biosfera si impegnerà a sostenere un processo di miglioramento continuo per la riduzione delle pressioni antropiche.

Commento 22: *Non si evince la posizione della costituenda riserva rispetto all'argomento della gestione dei siti Natura 2000 (ZPS e ZSC): essa sarà lasciata ai comuni o alle unioni montane? Può apparire come una debolezza che la riserva non si candidi alla loro gestione considerati gli obiettivi di conservazione che la medesima si pone. [CAI Veneto]*
Risposta: La Riserva della Biosfera, essendo un riconoscimento attribuito dall'UNESCO e non un nuovo Ente, non avrà carattere giuridico tale da poter essere il soggetto gestore di un sito Natura 2000, che rimarrà in capo agli Enti Locali o alla Regione Veneto. Tuttavia, la Riserva della Biosfera Monte Grappa si propone di essere l'ambito nel quale tutti i soggetti interessati (non solo i soggetti gestori) trovano uno spazio di confronto, collaborazione e coordinamento, avviando un processo di definizione condivisione di strategie e strumenti, che potrà generare così le condizioni per la loro efficace gestione. Nell'attuale momento di riforma della sussidiarietà fra Enti e organizzazioni locali e sovralocali, la Riserva della Biosfera ha già ospitato e facilitato momenti di confronto che vanno in questo senso.

Commento 23: *Il lupo rientra tra le specie da salvaguardare? E quali sono invece quelle alloctone? [libera/o cittadina/o]*
Risposta:
Il lupo è inserito nella cosiddetta Lista Rossa redatta dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) come specie "in pericolo" (endangered) per quanto riguarda la popolazione alpina. A livello comunitario il lupo è tutelato dalla "Convention on International Trade in Endargered Specie (C.I.T.E.S)" e dalla "Convenzione sulla Conservazione della vita selvatica e degli Habitat in Europa" che ne prevedono una speciale protezione e ne proibisce in particolare la cattura, l'uccisione, la detenzione ed il commercio. Il lupo è anche protetto dalla
Direttiva Habitat (92/43/CEE), che lo inserisce tra le specie d'interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa, proibendone la cattura, l'uccisione, il disturbo, la detenzione, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione. Sul piano nazionale, la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successivi, inserisce il lupo tra le specie particolarmente protette (art. 2, c. 1) vietandone la cattura e l'uccisione, il disturbo, il possesso, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione. Dal 2002 esiste un Piano d'Azione nazionale per la conservazione del lupo, attualmente in aggiornamento. Poiché è prerogativa delle Riserve della Biosfera il rispetto di tutte le normative vigenti, e il lupo sarà tutelato anche dalla Riserva della Biosfera Monte Grappa secondo le modalità previste dalla legge italiana. Allo stesso tempo la Riserva della Biosfera si impegnerà per lo sviluppo di progetti atti a favorire e migliorare la convivenza tra "carnivori" e le attività antropiche.

Con specie alloctone si intendono quelle provenienti da altri ecosistemi (anche assai lontani), mai storicamente registrate sul territorio della Riserva della Biosfera, e recentemente introdotte o dall'uomo o arrivate in conseguenza ai cambiamenti climatici o ad altri fenomeni quali la fluitazione o dealpinismo. La presenza di tali specie, che potrebbero trovare nel Monte Grappa un habitat ideale al loro sviluppo, potrebbe andare in competizione e minacciare la conservazione delle specie autoctone.

Commento 24: *Non farei una distinzione tra gli elementi, pur comprendendo che se si ha un occhio di riguardo per l'acqua a caduta si devono considerare anche gli altri elementi, per cui inserire anche aria e terra mi sembra un passo necessario. Vorrei ricordare che il Grappa è circondato da territori fortemente antropizzati dove le attività umane sono di svariati livelli agricolo/intensivo, commerciale/gdo, artigianale specializzato (quindi attività dal forte richiamo internazionale) industriale. Attività che hanno conseguenze in tutti gli elementi che permettono un'adeguata tutela della Biodiversità. [WWF terre del Piave Belluno Treviso]*
Risposta: al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 25: *Interessano azioni concrete e non "coordinamenti"* [libera/o cittadina/o]
Risposta: il presente Documento di Indirizzo è propedeutico al Piano di Azione che la Riserva della Biosfera definirà subito dopo il suo riconoscimento e ne definisce gli obiettivi. Il Piano d'azione sarà di fatto una "banca progetti" che concretizzerà tali obiettivi. Tuttavia, anche il coordinamento ha una valenza concreta, specie sul Monte Grappa dove, in passato, le divisioni amministrative hanno spesso rappresentato un limite allo sviluppo di azioni sistemiche e progetti efficaci.

Commento 26: *"strumenti di tutela ambientale già vigenti sul territorio della Riserva della Biosfera": personalmente ritengo che gli strumenti di tutela attualmente vigenti, che sono quelli normalmente presenti in qualsiasi altra area Regionale, siano insufficienti: in un'area MAB UNESCO penso dovrebbero esser incrementati/creati di nuovi ad hoc [Accompagnatore di Media Montagna del Collegio Guide Alpine del Veneto]*
Risposta: Il Massiccio del Grappa è riconosciuto area SIC-ZPS ed è parte della Rete Natura 2000, principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Tale livello di tutela ambientale non è presente in qualsiasi altra area regionale, seppure il Veneto abbia istituito molte SIC ZPS.
Queste aree, sono considerate dall'UNESCO adeguate a garantire la funzione di conservazione ed infatti sono già state individuate quali aree Core e Buffer da molte altre Riserve della Biosfera italiane ed europee. Il programma Man and Biosphere (MAB) dell'UNESCO promuove, in modo equilibrato, la conservazione della biodiversità e lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, nessuna delle due funzioni deve essere prevalente sull'altra.

Commento 27: *Tale pratica deve essere estesa anche all'area dei Colli Asolani territorio importante per la ricchezza di biodiversità e cerniera di collegamento tra il massiccio del Grappa e la pianura veneta [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Buona parte dei Colli Asolani faranno parte della Riserva di Biosfera Monte Grappa. Quando nell'obbiettivo si parla di "(…) sviluppo di corridoi ecologici in grado di mettere in connessione gli habitat di pregio e favorire le proprietà e l'interscambio genetico delle specie che li abitano." ci si riferisce anche all'area dei colli asolani, anch'esse fra l'altro parte della rete natura 2000 come SIC IT3240002 "Colli Asolani".

Commento 28: *La biodiversità è compatibile con una pressione umana limitata e una identità locale rinnovata. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Si concorda pienamente su tale affermazione. Per quanto riguarda "l'identità locale rinnovata" si veda l'obbiettivo C2 Conservare e rinnovare l'identità locale.

Commento 29: *É importante contenere l'avanzamento del bosco e l'abbandono !se possibile anche disboscare! perciò favorire il ripristino di aree a prato al fine di stimolare la voglia di pastori e malgari di scegliere il massiccio del grappa! Più superfice a prato viene riqualificato, più le aree sono più curate e più presenza di visitatori e turismo [Consorzio per la tutela del morone e castagno del feltrino]*
Risposta: Nell'obiettivo C4. Conservare e valorizzare i paesaggi si esprime chiaramente l'intenzione della futura Riserva della Biosfera di "(…) contrastare l'avanzamento incontrollato del bosco, soprattutto laddove erode pascoli, foraggere e seminativi (…)"

Commento 30: *Verificare di estendere la rete di coordinamento anche a soggetti di altre aree SIC e ZPS limitrofe lungo i torrenti Astego, Muson dei Sassi, Muson Vecchio e l'area "I Prai tra Godego, Riese e Castelfranco". Immagino pure in futuro ad una struttura museale snella e diffusa, con sezioni naturalistiche, ma non solo, che raccontino agli abitanti dei luoghi e ai turisti lo scrigno "MAB Unesco Monte Grappa" e dei "Comuni di confine" custodi di aree SIC e ZPS [Commissione Intercomunale "Sui Sentieri degli Ezzelini"]*
Risposta: Il programma MAB UNESCO non intende le Riserve della Biosfera quali "compartimenti stagni" isolati dal resto del contesto, ma anzi ne stimola l'interazione anche con soggetti esterni al fine di ampliare le ricadute in termini di sviluppo sostenibile. Pertanto anche la Riserva della Biosfera del Monte Grappa sarà proattiva nel valutare e stimolare collaborazioni anche con i soggetti gestori di aree limitrofe protette o di pregio naturalistico.
La proposta della "rete dei musei" rappresenta un esempio delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio

Commento 31: Conservare la biodiversità significa anche creare delle aree specifiche, anche di dimensioni ridotte, di riserva integrale (vedi ad esempio area Meatte-Boccaor) *[A.S.D. Brevetto for Monte Grappa]*
Risposta: La creazione di aree di "riserve naturali integrali", ovvero lo status di massima protezione ambientale previsto dal nostro ordinamento giuridico, non è nelle prerogative, né nelle possibilità del riconoscimento MAB UNESCO. Gli obiettivi di protezione del paesaggio e della biodiversità, saranno perseguiti dalla Riserva della Biosfera attraverso strumenti diversi, che ne facciano comprendere a pieno al territorio ed alle comunità, l'importanza strategica al fine di concretizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile, che ne sottendono l'approccio.

Commento 32: *Si potrebbero ripristinare 1 o 2 teleferiche della prima guerra mondiale per agevolare la salita sul Grappa, ridurre traffico e inquinamento, favorite il turismo [imprenditore settore commercio]*
Risposta: Per quanto riguarda mobilità sostenibile e turismo si veda quanto previsto nell'obiettivo S2 Diventare una destinazione di turismo sostenibile. Le azioni che la Riserva della Biosfera potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione e che ne concretizzeranno i diversi obiettivi, verranno definite a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli enti ed organizzazioni che hanno manifestato il supporto alla candidatura.
Anche dopo il riconoscimento, così come già avviene oggi, tutti gli eventuali interventi strutturali all'interno della SIC ZPS IT3230022 Massiccio del Grappa per essere realizzati devono prima essere sottoposti ad una valutazione di impatto ambientale.

Commento 33: *Coinvolgere anche Enti Locali interessati e associazioni di protezione ambientale del territorio [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Assolutamente si! Quello a Riserva della Biosfera è un riconoscimento basato sull'inclusione e sul coinvolgimento. La struttura di Governance pensata per la Riserva della Biosfera del Monte Grappa prevede un forte coinvolgimento di tutti gli Enti Locali coinvolti, così come di tutti gli stakeholder che manifesteranno volontà di collaborazione. La costruzione partecipata di questo documento di indirizzo ne è un chiaro esempio.

Commento 34: *Andrebbero meglio identificate le specie alloctone che "aumentano" in tutta la riserva. [libera/o cittadina/o]*

Risposta: Nel testo del Documento di Indirizzo abbiamo scelto di non elencare esempi, al fine di rendere il testo più leggibile, cosa invece approfondita all'interno del Dossier di candidatura in via di elaborazione e degli strumenti operativi che seguiranno il riconoscimento. Per quanto riguarda le specie alloctone in aumento, vegetali e animali, ci riferiamo sia a quelle introdotte dall'uomo per fine ornamentale e/o economico e poi "sfuggitegli in natura", sia a quelle che grazie ai cambiamenti climatici in atto trovano oggi nel territorio della Riserva di Biosfera un habitat consono al loro sviluppo.

Commento 35: *Per conservare la biodiversità non intendo certamente lasciare il Grappa allo stato brado. Il Grappa deve essere curato, accessibile e vivibile. sempre ed in ogni caso. [Associazione Montegrappa.org]*
Risposta: Certamente. La Riserva della Biosfera infatti perseguirà con pari rilevanza sia gli obiettivi di conservazione che quelli si sviluppo sostenibile, quest'ultimi ampiamente descritti negli obbiettivi seguenti nel resto del Documento di Indirizzo.

Commento 36: *Mi auspico che i contenuti di questo obiettivo vengano effettivamente concretizzati e valorizzati. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La Riserva della Biosfera si impegnerà certamente per farlo, ma è bene ricordare che servirà l'impegno di tutta la comunità interessata per raggiungere un risultato davvero positivo.

Commento 37: *La biodiversità negli ultimi anni è migliorata di molto e si è articolata con sistemi più complessi e maturi. Spesso questo è il risultato di una "non gestione", dove il bosco avanza e gli ecosistemi maturano. E' necessario trovare il giusto equilibrio per una convivenza con le attività agro silvopastorali. Pratiche agricole passate, che hanno portato alla configurazione del territorio a cui si vorrebbe puntare ora sono vietate dalle norme che vogliono essere da garanti alla biodiversità. Un esempio fra tutti. Chi sul Monte Grappa ha realizzato un semplice orto su zone prative è in violazione della norma di conservazione e potrebbe ricevere una denuncia penale per sottrazione di habitat. Questo approccio deve cambiare per non far implodere il sistema. [Consorzio Turistico Vivere il Grappa]*
Risposta: Il fatto che il bosco avanzi non comporta automaticamente un incremento di biodiversità, anzi spesso determina la perdita di biodiversità correlata ad habitat quali praterie di alta quota e foraggiere, è necessario valutare attentamente caso per caso. Trovare il giusto equilibrio tra uomo e natura è proprio la sfida centrale del programma UNESCO "Uomo e Biosfera" (Man and Biosphere - MAB) e pertanto sarà obiettivo primario anche della Riserva della Biosfera Monte Grappa. Lo sviluppo delle attività agrosilvopastorali è descritto nell'obiettivo S1 "Sostenere l'agricoltura di montagna, sostenibile e di qualità".
Così come è stato più volte sottolineato, da una parte il riconoscimento a Riserva della Biosfera non ha potere di aumentare i vincoli di tutela ambientale già esistenti sul territorio, dall'altra non ha neppure poter di ridurli. Se le norme di gestione delle aree protette che insistono sul territorio della Riserva della Biosfera sono inadeguate (in un senso o nell'altro), la Riserva della Biosfera potrà facilitare il confronto tra tutte le parti interessate al fine di avviarne una revisione migliorativa secondo l'iter previsto dalle specifiche normative.

Commento 38: *Da approfondire nella fase esecutiva del progetto a) il potenziamento dei corridoi ecologici con le aree naturali di pianura e/o pedemontane b) il mantenimento degli habitat seminaturali di prateria [Comune di Cartigliano]*
Risposta: Quando nell'obbiettivo si parla di "(…) sviluppo di corridoi ecologici in grado di mettere in connessione gli habitat di pregio e favorire le proprietà e l'interscambio genetico delle specie che li abitano." ci si riferisce anche al collegamento con le aree naturali esterne ma limitrofe alla Riserva della Biosfera, siano esse montane, pedemontane o di pianura. L'obiettivo C1 "conservare la biodiversità" si riferisce a tutti gli habitat ed ecosistemi presenti nella Riserva della Biosfera.

Commento 39: *"Se la quantità di diversità ecologica è un valore strutturale, l'obiettivo dovrebbe essere favorire l'incremento e accompagnare l'evoluzione più che la conservazione statica del presente come un'immagine a cui ci si è affezionati. È un commento sulla terminologia, non sulle linee operative su cui siamo d'accordo." [Salvatica Associazione Culturale]*
Risposta: al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commenti ricevuti all'obiettivo C2. Conservare, rinnovare e divulgare l'identità locale

Commento 40: *Ritengo che l'identità locale, globalmente intesa, oltre che conservata debba essere adeguatamente divulgata e quindi fatta conoscere. La conservazione passa anche attraverso la conoscenza al "grande pubblico", utilizzando soprattutto i canali divulgativi più innovativi. Inoltre va adeguatamente divulgata la storia del territorio ed i suoi principali eventi, in particolare gli eventi connessi alla Grande Guerra. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 41: *Quest'obbiettivo mi pare tarato esclusivamente sull'area core [Comune di Feltre]*
Risposta: Nessun obiettivo di questo documento di indirizzo è specifico per una sola area (Core, Buffer o Transition) della Riserva della Biosfera, anche se naturalmente alcuni di essi sono ispirati dalle specificihe caratteristiche ed esigenze delle diverse porzioni del territorio. Il commento ha portato comunque a una modifica al testo iniziale per evitare che possa esserci questo tipo di fraintendimento; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 42: *L'identità locale è una condizione in costante mutazione, si conduceva l'alpeggio in epoche ormai lontane per necessità e non per volontà ad esempio. I miei genitori me lo ricordavano sempre quanto fosse faticoso e difficile "monticare". Il massiccio era negli anni 50 un pascolo diffuso e l'habitat aveva evidentemente caratteristiche differenti da quelle odierne forse, anzi certamente, aveva una biodiversità minore ma un contesto meno inquinato. Quando parlo di conoscenza (suggerimento d'inserirla negli obiettivi generali) intendo proprio questo. Se si conosce lo stato dell'arte gli obiettivi divengono più precisi e meno forieri d'equivoco. [WWF terre del Piave Belluno Treviso]*
Risposta: Concordiamo pienamente che l'identità sia in costante mutazione, per questo abbiamo ritenuto opportuno caratterizzare l'obbiettivo relativo all'identità culturale locale, non solo con il verbo "conservare", ma anche il verbo "rinnovare". Anche questo costante processo di mutazione e di evoluzione delle caratteristiche dell'equilibrio fra Uomo e Natura che caratterizza il Monte Grappa è un elemento di grande valore in questa candidatura. Relativamente al tema della conoscenza, facciamo riferimento agli obiettivi generali del Documenti di Indirizzo in cui si esplicita: *"*(...) l'ambito di azione prevalente delle Riserve della Biosfera, anche di quella del Monte Grappa, che sono chiamate a perseguire la conservazione attiva del proprio ambiente e lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità, mediante un processo di crescita della cultura, della consapevolezza e delle capacità delle risorse umane*"*.

Commento 43: *Ritengo sia un punto fondamentale su cui concentrarsi, senza la presenza di una popolazione consapevole di ciò che la circonda credo che raggiungere gli obiettivi di conservazione e sviluppo sostenibile si faccia più difficile. Come avete detto nella parte generale il capitale umano, soprattutto quello delle generazioni future, dovrà affrontare prove sempre più complesse dal punto di vista ambientale e credo che il primo passo da compiere sia quello di riallacciare saldamente il legame tra le persone e il proprio territorio. Formare comunità di abitanti che conoscono il proprio territorio, i suoi pregi e le sue criticità ed è in grado di modificarlo perchè si preservi credo sia una condizione imprescindibile dagli tutti gli altri obiettivi. Tutti poi, dalle amministrazioni pubbliche ai privati, alle associazioni e organizzazioni coinvolte dovrebbero muoversi verso una politica comune che contrasti i fenomeni demografici di spopolamento e abbandono delle zone di montagna che inesorabilmente avanzano accompagnate dalla perdita dell'identità, delle tradizioni e delle pratiche tipiche delle diverse comunità cercando di rilanciare l'attrattività del territorio in modo da aumentare le opportunità, le risorse per chi decide di restare e di vivere il territorio facendone la propria casa o il luogo delle proprie attività. [Consigliere Comune di Pedavena]*
Risposta: Condividiamo a pieno questo commento, che si dimostra centrale sia nel sottolineare come questo ambiente sia il risultato di una lunga storia di ricerca dinamica di un equilibrio tra comunità e ambiente, sia nel richiamo all'impegno di tutti per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del territorio. Per pensare di concretizzare obiettivi di conservazione e di sviluppo sostenibile, è fondamentale infatti che la popolazione locale in primis sia pienamente consapevole di ciò che la circonda. Non potrà infatti bastare il solo riconoscimento a Riserva della Biosfera a determinare

risultati concreti, il riconoscimento anzi deve essere considerato uno stimolo, un punto di partenza e non di arrivo verso nel percorso verso lo sviluppo sostenibile.

Commento 44: *Manca, almeno da quanto posso cogliere, una rete comune che unifichi le realtà agro-silvo-pastorali inerenti il territorio delle tre differenti province [accompagnatore di media montagna]*
Risposta: al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 45: *Parte della cultura Montana è fatta di sfruttamento puro del monte. Caccia indiscriminata, rifiuti, feste e strepitio. Altane abusive, gabbie di richiamo illegali, greggi e mandrie non controllate che occupano spazi di branchi selvaggi, rifiuti nei boschi. Conservazione di questa parte della cultura non ritengo sia utile. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Quella che descrive non sono certamente comportamenti e attività che la Riserva della Biosfera intende conservare o promuovere; tuttavia se sono presenti come lei testimonia, significa che serve un forte sforzo in termini di educazione, sensibilizzazione, accompagnamento al cambiamento di parte delle comunità locali e degli ospiti del territorio. In questo la Riserva della Biosfera dedicherà gran parte del suo sforzo.

Commento 46: *Non è citata l'identità "culturale", che è un collante importante di una comunità, come le tradizioni nella molteplicità dei loro aspetti [fondazione Canova onlus]*
Risposta: al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 47: *Anche in questo caso mettere in rete i musei etnografici e le collezioni private presenti anche nei "Comuni di Confine" all'Area MAB Unesco Monte Grappa [Commissione Intercomunale "Sui Sentieri degli Ezzelini"]*
Risposta: La proposta della "rete dei musei" rappresenta un esempio delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio.

Commento 48: *L'identità locale, almeno quella più strettamente legata all'area montana, dovrebbe essere sostenuta anche in rapporto allo sviluppo turistico, che -se orientato e regolamentato con certi criteri- può favorire il ripopolamento delle "zone alte" attraverso l'interazione con le popolazioni locali [A.S.D. Brevetto for Monte Grappa]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo S2 "Diventare una destinazione di turismo sostenibile"

Commento 49: *Importante la giusta rilevanza non solo per gli alpeggi più alti [titolare Azienda Agricola]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 50: *attualmente molti alpeggi sono gestiti da imprenditori che non fanno alpeggio ma pascolano al solo fine di accedere ai contributi comunitari. andrebbero premiati solo gli alpeggi che fanno "malga" nel senso che allevano le vacche, producono il latte e lo trasformano in formaggio. la presenza di altre tipologie di alpeggio mette in competizione le due categorie di allevatori facendo soccombere chi fa il vero alpeggio. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La Riserva della Biosfera non ha la possibilità di incidere sulle regole che determinano l'attribuzione dei contributi comunitari. Certamente, le azioni di valorizzazione che verranno messe in atto nell'ambito del riconoscimento a MAB UNESCO del Monte Grappa avranno come oggetto solamente le realtà che determinano un reale e concreto contributo al perseguimento degli obiettivi esplicitati in questo Documento di Indirizzo e più in generale dello sviluppo sostenibile.

Commento 51: *Le pratiche agro silvo pastorali vanno aggiornate in base ai cambiamenti ecologici e tecnologici [libera/o cittadina/o]*

Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 52: *Oltre che mantenere ove già presente si potrebbe stimolare il ritorno dell'alpeggio in altre zone dove in passato veniva già condotto. [Associazione Nazionale Libera Caccia circolo comunale di Pederobba e circolo provinciale di Treviso]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 53: *Concordo con l'importanza di operarsi per la conservazione delle pratiche agro-silvo-pastorali tradizionali e che sviluppino una economia sostenibile e resiliente, prestando sempre un particolare riguardo alla biodiversità dell'area e un operato che miri al miglioramento ed implemento della stessa [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La Riserva della Biosfera perseguirà in modo coordinato e con pari impegno, secondo i dettami del programma "Uomo e Biosfera" (Man and Biosphere) MAB UNESCO, sia lo sviluppo delle attività umane sostenibili, sia la conservazione della biodiversità.

Commento 54: *Anche in questo caso la biodiversità, se da un lato rappresenta un elemento distintivo, dall'altro può rappresentare un ostacolo alle pratiche degli alpeggi. Il ritorno del Lupo e a breve dell'Orso non deve essere visto come un elemento negativo, ma la necessità che le istituzioni e gli stessi pastori cambino punto di vista e approccio al sistema. In passato le mandrie erano custodite, oggi spesso sono portate in alpeggio a giugno e poi quasi "dimenticate". [Consorzio Turistico Vivere il Grappa]*
Risposta: Le Riserve della Biosfera ed il programma MAB UNESCO perseguono un rapporto equilibrato tra l'ambiente naturale e le comunità che lo vivono; nello specifico, la gestione del rapporto tra diffusione dell'alpeggio/allevamento e la presenza in natura di grandi carnivori, rappresenta una delle sfide che la Riserva della Biosfera del Monte Grappa vuole affrontare, avvalendosi anche delle esperienze di altre Riserve della Biosfera italiane ed estere che su questo lavorano già da molto tempo. Evolvere le pratiche agrosilvopastorali e le modalità di gestione del territorio assieme alle evoluzioni del territorio stesso rappresenta una delle importanti sfide che la Riserva della Biosfera intende accogliere.

Commento 55: *un elemento da integrare potrebbero essere gli eventi ed i rituali legati alle pratiche rurali che caratterizzano la vita del Monte Grappa (transumanza, fienagione,…) [UNPLI Veneto]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commenti ricevuti all'obiettivo C3. Conservare la biodiversità coltivata ed allevata

Commento 56: *Trovo generiche le indicazioni relative alla conservazione e reintroduzione di specie animali e vegetali. Credo sia opportuno qualche accenno per una maggiore concretezza e comprensione [Fondazione Canova onlus]*
Risposta: La frase "si intende sostenere, potenziare e mettere in rete i progetti già attivi sul territorio finalizzati alla conservazione e reintroduzione di specie animali e vegetali, storicamente presenti nella cultura rurale del Monte Grappa ed oggi a rischio di estinzione (..)" va riferita all'oggetto dell'obiettivo C3, ovvero esclusivamente le specie animali e vegetali coltivate e allevate. A titolo esemplificativo e non esaustivo: le mele antiche di Monfumo, la mucca Burlina, i marroni del Monfenera e del Feltrino, i vitigni Recantina e della Bianchetta.
Nel Documento di Indirizzo si è appositamente scelto di non inserire elenchi dettagliati di questo tipo, innanzitutto per non appesantirne troppo la lettura e secondariamente perché questa azione necessita in maniera preventiva di alcune attività che la Riserva della Biosfera sosterrà nel suo Piano di Azione, come per esempio un monitoraggio dettagliato ed aggiornato delle emergenze del territorio.

Commento 57: *Condivido l'obiettivo di conservare la biodiversità purché questa crei reddito e non entri in conflitto con le attività in essere. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: L'obiettivo è specificatamente indirizzato alla cosiddetta biodiversità coltivata ed allevata. Per sua natura quindi essa è finalizzata a favorire le comunità locali nella produzione di beni auto-consumati o reddito. Non sempre la conservazione della biodiversità coltivata ed allevata offre un ritorno immediato in termini di reddito, ma è molto importante – oltre che in termini ecologici ed ambientali – anche per favorire la consapevolezza dell'identità di un territorio verso la popolazione locale e verso il visitatore e, in prospettiva, per poter contare sulla presenza di molte specie diverse e poter valutare di volta in volta quali di queste può essere più adatta ad affrontare i repentini cambiamenti, soprattutto climatici, a cui siamo sempre più soggetti.

Commento 58: *avrei accennato più esplicitamente per il raggiungimento di quest'obiettivo alle pratiche di agroecologia ed agricoltura biologica [Comune di Feltre]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo C3 ed anche dell'obiettivo S1 "Sostenere l'agricoltura di montagna, sostenibile e di qualità"

Commento 59: *Non si può che concordare sulla necessità di conservare la Biodiversità coltivata che allevata. Non ho però dato il massimo di priorità alla voce in oggetto perchè il termine "coltivato" pur facendo parte della storia umana a volte è fonte di errori d'azione. [WWF terre del Piave Belluno Treviso]*
Risposta: In letteratura abbiamo trovato diffusamente l'utilizzo del termine "biodiversità coltivata ed allevata" per descrivere la pratica del sostegno alla conservazione della biodiversità nel settore agricolo. Certamente anche le coltivazioni, nel corso della storia umana sono state causa di errori e di impatti sugli ecosistemi; tuttavia guardando al futuro, abbiamo la speranza di imparare dagli errori fatti.

Commento 60: *"Manca l'aspetto comunicativo rivolto ai fruitori (turisti) del M.Grappa, relativamente all'importanza della biodiversità presente nel M.Grappa" [Accompagnatore media Montagna]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo S2 "Diventare una destinazione di turismo sostenibile"

Commento 61: *Nei limiti della qualità e non della quantità come talvolta avviene [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Pur non essendo del tutto chiaro a cosa nello specifico si riferisse il commento, in termini generali la Riserva della Biosfera perseguirà, in tutti gli ambiti, più la qualità che la quantità.

Commento 62: *Da rilevare l'allarmante presenza di specie di piante esotiche invasive, Ailanto, Senecio del Sudafrica e Poligono del Giappone: la loro presenza sempre più evidente rappresenta una vera minaccia per la Biodiversità. [Club Alpino Italiano sottosezione Pedemontana del Grappa sezione di Feltre]*
Risposta: questo aspetto è trattato nell'obiettivo C1 "Conservare la Biodiversità" nel passaggio in cui si prospetta "(…) il controllo del rischio di immissione negli ecosistemi di specie alloctone (la cui presenza tende all'aumento in tutta la Riserva della Biosfera)"

Commento 63: *Per conservare e sviluppare la biodiversità coltivata e allevata la precondizione è di rendere economicamente sostenibile le attività produttive e valorizzare, promuovere e commercializzare i prodotti finali [A.S.D. Brevetto for Monte Grappa]*
Risposta: Certamente, per questo nell'obiettivo abbiamo specificato "(…) stimolando la ri-nascita di economie ad esse connesse (soprattutto a filiera corta), (…)"

Commento 64: *Mi auguro che per "conservazione della biodiversità coltivata ed allevata" si intenda quella biologica/biodinamica e si escluda quella intensiva che fa uso della chimica. Ritengo che questo sia un fattore importante che vale la pena sottolineare. [libera/o cittadina/o]*

Risposta: Al commento è seguita una esplicitazione del testo che inizialmente componeva la Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 65: *non si capisce cosa si voglia reintrodurre [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Non si ha intenzione di reintrodurre nulla nello specifico, Non sono state per ora definite nel dettaglio eventuali azioni di reintroduzione, ma s'intende sostenere tale pratica qualora dovesse esserci la possibilità di riportare in uso diffuso specie animali e vegetali, storicamente e tradizionalmente coltivate o allevate nel territorio della Riserva della Biosfera di cui però si era persa la presenza (come ad esempio è stato fatto con la mucca Burlina).

Commento 66: *Attenzione però con le reintroduzioni di animali e vegetali, che non debbono andare in contrasto con le attività silvo pastorali dell'uomo. Questo per evitare che il Grappa venga abbandonato. Ricordiamo che non c'è nulla di naturale nelle nostre terre. Tutto quello che vediamo, apprezziamo, amiamo, i bellissimi panorami etc. etc. sono così perchè l'uomo ci ha lavorato per secoli e non perchè tutto è stato abbandonato alla natura.... [Associazione Montegrappa.org]*
Risposta: L'obiettivo parla di "biodiversità coltivate ed allevata", ovvero di specie animali e vegetali che sono, o erano, tradizionalmente usate dalle comunità del Monte Grappa in agricoltura o autoproduzioni. Proprio questo carattere del Monte grappa – in cui le bellezze paesaggistiche ed ambientali sono frutto di secolari attività di modificazione consapevole dell'uomo sulla natura – rende questo territorio valevole del riconoscimento per cui si sta sviluppando questa candidatura

Commento 67: *non ho presenti razze o cultivar peculiari del massiccio, se non in minima parte la Burlina. Non devono diventare scuse per fornire deroghe ad incompatibilità ambientali [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La Riserva della Biosfera non può prescindere dal rispetto di tutte normative vigenti, tanti più di quelle ambientali. Nessuno dei suoi obiettivi o azioni potrà essere indirizzato a favorire interventi al di fuori delle regole e che non mirino allo sviluppo sostenibile del territorio.

Commento 68: *Si potrebbe fare riferimento ai due sistemi di coltivazione/allevamento della zona, ovvero quello pedemontano/pianura e quello di più alta montagna, visto che si sviluppano in maniera differente e implicano sistemi di gestione diversi. Quest'ultimo in particolare è più intensivo ed è provato che una delle maggiori cause della riduzione della biodiversità all'interno delle aree agricole è il calo dei sistemi arativi misti, in favore della monocoltura. Quindi alcuni obiettivi specifici potrebbero essere differenti per i due ambiti. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Questo documento di Indirizzo ha un carattere generale, concordemente a quanto previsto in questa fase del percorso di candidatura, nel Piano d'Azione della Riserva della Biosfera che verrà realizzato a riconoscimento ottenuto, si potrà meglio specificare e dettagliare questi obiettivi anche tenendo in considerazione le significative differenze che contraddistinguono le diverse parti della Riserva della Biosfera Monte Grappa. Nello specifico, il contrasto alle monoculture è menzionato nell'obiettivo C4 "Conservare e valorizzare i paesaggi" nel passaggio "(…) ; favorire la diversità delle culture agricole (…).

Commento 69: *Concordo nel conservare la biodiversità coltivata ed allevata prestando comunque sempre attenzione alla biodiversità in genere del territorio. Mi auspico che sia mantenuta un'attenzione costante verso uno sviluppo che miri alla sinergia dei due aspetti. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: L'equilibrio tra dinamiche naturali e dinamiche antropiche è l'obiettivo generale e principale della Riserva della Biosfera e del programma "Uomo e Biosfera (Man and Biosphere) MAB UNESCO in tutti gli ambiti.

Commento 70: *Forse porrei l'accento su "rigenerare la biodiversità" introducendo anche il ruolo della didattica e pratiche di rieducazione/sensibilizzazione delle stesse comunità locali [UNPLI Veneto]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo C3 "Conservare la biodiversità coltivata ed allevata." ed L3 "Educare alla sostenibilità"

Commenti ricevuti all'obiettivo C4. Conservare e valorizzare i paesaggi

Commento 71: *Condivido in particolare il passaggio sul contenimento del bosco. [libera/o cittadina/o]*

Commento 72: *Sono d'accordo con l'idea della conservazione dei paesaggi, a patto che questo non significhi un mero ritorno a situazioni del passato difficilmente replicabili. In alcuni casi i "nuovi paesaggi" (alcune aree in cui è tornato il bosco, per esempio), possono essere mantenuti e gestiti, e non solo contrastati. [Dottore forestale]*
Risposta: Il programma MAB UNESCO ha una visione spiccatamente proiettata nel futuro, non sprona al ritorno al passato, ma a trarre dal passato gli insegnamenti migliori per perseguire lo sviluppo sostenibile oggi e prospettare un domani migliore per le prossime generazioni. Nell'obiettivo si intende "contrastare l'avanzamento incontrollato del bosco, soprattutto laddove erode pascoli, foraggere e seminativi", non si intende quindi contrastare i boschi già consolidatisi che, tuttavia devono essere gestiti secondo tecniche di forestazione sostenibile come esplicitato nell'obiettivo S1 "Sostenere l'agricoltura di montagna, sostenibile e di qualità".

Commento 73: *da considerare di valutare dei limiti alla "cementificazione" dei vari piani di sviluppo urbanistico, o comunque analizzarli facendo più attenzione al concetto di sostenibilità nel tempo [Proloco Fener]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 74: *Pur condividendo quanto riferito in merito all'avanzamento del bosco (fatto salvo che comunque essendo un processo naturale legato all'abbandono esso va contrastato solo laddove ce n'è una effettiva necessità), non lo porrei come elemento in primo piano dello specifico obiettivo perché a mio parere è ben più rilevante e incidente sulla qualità del paesaggio, quanto indicato alla fine del periodo, cioè il coordinamento di tutti i soggetti preposti vigenti sul territorio, affinché rendano omogenee le loro politiche e regolamentazioni. Detto concretamente: per esempio, che i regolamenti edilizi trattino il restauro degli edifici in pietra tutti con una certa omogeneità, come avviene in altre zone delle prealpi: si vedono troppe deturpazioni soprattutto nelle ex malghe private trasformate in seconde case. [CAI Veneto]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 75: *Fondamentale eliminare elementi architettonici e infrastrutturali che risultano brutti. Soprattutto evitare di consumare aree verdi con il cemento. Fondamentale però creare boschi sani e variegati. Non con stesse specie di alberi che con cicloni come Vaia vengono abbattuti in serie. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 76: *Posso aggiungere che potrebbe esser utile un quadro storico sulla perdita dei paesaggi agro-silvo-pastorali avvenuta nelle Alpi e Prealpi Venete, e più in generale nel nord-est, per sottolineare il processo attuale e l'importanza della conservazione di questi paesaggi [accompagnatore di media montagna]*
Risposta: questo tipo di ricerche, finalizzate ad ampliare la base conoscitiva ed aggiornare il monitoraggio dei valori della Riserva della Biosfera Monte Grappa (quale il paesaggio è senza dubbio), saranno promosse e stimolate come esplicitato nell'obiettivo L2 Studiare e monitorare la biodiversità, i fattori abiotici, i cambiamenti climatici.

Commento 77: *Insediamento e costruzione di alpeggi nuovi comunali nelle zone più considerate degradate e poco sviluppate [Consorzio per la tutela del morone e castagno del feltrino]*
Risposta: questa proposta, rappresenta un potenziale esempio delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera, valutatene la fattibilità, potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a

riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio.

Commento 78: *Auspico una rapida soluzione atta alla demolizione della ex caserma Nato e sue pertinenze a Cima Grappa, oltre che essere da sempre uno sfregio al già storicamente martoriato Monte Grappa, rappresenta motivo di offesa alle vittime della Prima Guerra Mondiale e alle vittime tra i Partigiani della Resistenza. [Club Alpino Italiano sottosezione Pedemontana del Grappa sezione di Feltre]*
Risposta: è un auspicio condiviso e sostenuto anche dalla Riserva della Biosfera

Commento 79: *Si ritiene necessaria una vasta opera di riqualificazione/restauro delle aree boschive che hanno subito, a seguito degli eventi bellici, uno scorretto ripristino (vedi ad esempio gli estesi rimboschimenti ad abete rosso). Conservare e valorizzare il paesaggio anche attraverso il recupero dei segni della storia passata e recente. [A.S.D. Brevetto for Monte Grappa]*
Risposta: La gestione dei boschi secondo tecniche di forestazione sostenibile è esplicitata nell'obiettivo S1 "Sostenere l'agricoltura di montagna, sostenibile e di qualità".

Commento 80: *La conservazione del paesaggio passa attraverso una revisione urbanistica che riordini lo stesso e consenta anche ai proprietari la demolizione e ricostruzione degli elementi di disturbo.... [Usi Civici Paderno]*
Risposta: la Riserva della Biosfera non ha potere di modificare le norme vigenti che, anche dopo il riconoscimento, rimarranno saldamente in capo ai soggetti preposti. Come esplicitato nell'obiettivo, la Riserva della Biosfera intende stimolare il coordinamento di tutti i soggetti preposti vigenti sul territorio, affinché rendano efficienti ed omogenee le loro politiche e regolamentazioni.

Commento 81: *ottimo è il mio pensiero [Associazione Montegrappa.org]*

Commento 82: *Il mantenimento dell'ambiente di prateria ed una corretta e programmata gestione, servirà a favorire le specie legate agli habitat aperti, favorendo specie minacciate come ad esempio Re di Quaglie, Stiaccino, Allodole. Utile sarà il mantenimento delle pozze d'alpeggio per tutelare le specie che utilizzano questi ambienti. [LIPU]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 83: *Concordo con la conservazione e valorizzazione dei paesaggi, in particolare quelli legati alle attività agro-silvo-pastorali tradizionali, mi auspico però che questa conservazione e valorizzazione sia sempre indirizzata ad un'armonia e uno sviluppo sostenibile tra tutte le realtà che caratterizzano questi luoghi [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Il fine primario del programma MAB e delle Riserve della Biosfera è promuovere lo sviluppo sostenibile (ambientale, economico e sociale) delle comunità in armonia con il proprio territorio e la biodiversità che lo caratterizza.

Commenti ricevuti all'obiettivo C5. Contrastare il dissesto idrogeologico

Commento 84: *Anche la corretta gestione dei boschi compresi quelli di più recente formazione ha una importanza fondamentale per la sicurezza idrogeologica. [dottore forestale]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 85: *Il tema del dissesto idrogeologico è molto ampio e quando lo si evoca richiama immagini e concetti gravi che può essere di non semplice associazione a un massiccio calcareo come quello del Grappa, se poi viene collocato a ridosso delle infrastrutture viarie, ciò significa che non è un fenomeno diffuso ma concentrato in punti critici: ciò andrebbe*

meglio specificato laddove se ne parla nelle diverse posizioni del documento. Personalmente sono un po' critico al riguardo perché c'è il rischio di attribuire ai CC responsabilità umane legate alla mancata manutenzione se non a errori di progettazione e di esecuzione soprattutto per le strade silvopastorali. Condivido pienamente il fatto di garantire l'accesso e di coordinare i soggetti responsabili, ma ciò a mio avviso non dipende solo dai dissesti idrogeologici. [CAI Veneto]
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 86: *La mitigazione del dissesto idrogeologico non va correlata solo al tema della viabilità/accessibilità [Comune di Feltre]*
Risposta: La relazione tra dissesto idrogeologico e accessibilità alle parti sommitali del Massiccio del Grappa è stata evidenziata da molti stakeholder nel corso degli incontri pubblici, connessi al processo di candidatura, per tanto è stata tradotta anche nella bozza del documento di indirizzo, consapevoli che il tema della viabilità/mobilità sia influenzato anche da altri fattori e non riguardi solo il Massiccio del Grappa ma tutta la Riserva della Biosfera

Commento 87: *Questo obiettivo è mascherato. Qui non si parla di dissesto che ha conseguenze negative sulla biodiversità, qui si intende l'intervento umano per fermare il dissesto delle strade che è cosa ben diversa dal problema causato dal dissesto idrogeologico. Quindi priorità alta per combattere il dissesto ma condivisione nulla sull'obiettivo se così formulato. Il dissesto mette a rischio un insieme di fattori? Una comunità animale, un biotopo, un sistema integrato attività umana e ambiente? Allora si ma non si può quando si entra nello specifico con un esempio citare solo le malghe e l'ecoturismo. Qui purtroppo emerge quello che ho notato in tutte le assemblee pubbliche a cui ho partecipato (tre), e cioè che si privilegia l'aspetto economico e non l'insieme. [WWF terre del Piave Belluno Treviso]*
Risposta: In linea con i dettami del programma MAB UNESCO, questa candidatura non privilegia l'aspetto economico, ma persegue l'equilibrio tra comunità e ambiente naturale in cui essa è inserita, favorendone lo sviluppo sostenibile e compatibile con la conservazione della biodiversità.
Né nel Documento di Indirizzo, né in generale nella candidatura, vi sono "obiettivi mascherati" e l'ampia consultazione e confronto alla base anche della definizione di questo documento di indirizzo, ne sono testimonianza.
In virtù degli stimoli ricevuti da molti stakeholder nel corso degli incontri pubblici realizzati (diverse decine) connessi al processo di candidatura, si è ritenuto doveroso esplicitare all'interno dell'obiettivo dedicato al contrasto del dissesto idrogeologico, l'intento di mitigare e prevenire gli impatti che questo ha sulla fruibilità di strade e sentieri – infrastrutture necessarie al mantenimento delle attività umane nel Massiccio del Grappa.
Al commento è comunque seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 88: *Alvei, fiumi, ruscelli e valli, la pulizia è vitale per evitare il dissesto! perciò stimolare le pulizie sia dei privati, sia dei Comuni anche con semplici economie attraverso incentivi [Consorzio per la tutela del morone e castagno del feltrino]*
Risposta: questa proposta, rappresenta un potenziale esempio delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera, valutatene la fattibilità, potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio.

Commento 89: *Un occhio di riguardi per i sentieri, come già rilevato essi sono riservati al transito degli escursionisti e non di moto e biciclette [Club Alpino Italiano sottosezione pedemontana del Grappa sezione di Feltre]*
Risposta: Il tema della regolamentazione e gestione dell'utilizzo dei sentieri da parte dei diversi praticanti è trattato nell'obiettivo S2 "Diventare una destinazione di Turismo Sostenibile"

Commento 90: *Necessaria una attenta valutazione del dissesto idro-geologico sia in rapporto agli eventi naturali che in funzione della sbagliata realizzazione o gestione delle infrastrutture esistenti o delle scorretta conduzione delle attività silvo-pastorali [A.S.D. Brevetto for Monte Grappa]*
Risposta: In termini generali e non solo, in riferimento al dissesto idrogeologico, la Riserva della Biosfera MAB UNESCO sosterrà iniziative solo se avvallate da preventivi ed accurate valutazioni che ne assicurino la sostenibilità.

Commento 91: *Urge realizzare una cartografia geologica e geomorfologica di dettaglio aggiornata [libera/o cittadina/o]*
Risposta: questa segnalazione, rappresenta un potenziale esempio delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera anche grazie alle collaborazioni che si intendono attivare con Università ed Enti di ricerca come esplicitato nell'obiettivo L2. Studiare e monitorare la biodiversità, i fattori abiotici, i cambiamenti climatici

Commento 92: *Coinvolgere enti locali e associazioni di protezione ambientale [libera/o cittadina/o]*
Risposta: l'obiettivo esplicita questa volontà di coinvolgimento, quando sostiene: "Nello specifico, si intende favorire il coordinamento dei soggetti preposti alle azioni di contrasto e prevenzione delle conseguenze del dissesto idrogeologico (…)"

Commento 93: *Nessun coordinamento tra enti e nessuna sanzione a enti inadempienti hanno causato la perdita di sentieri e strade [Usi civici Paderno]*
Risposta Questo commento avvalora ulteriormente l'idea che l'obiettivo da perseguire per ottenere risultati concreti e di lunga durata, sia il coordinamento degli Enti preposti e lo stimolo al miglioramento continuo del loro agire, coinvolgendo nelle azioni concrete anche tutti gli stakeholder interessati.

Commento 94: *Questione molto importante questa da gestire con attenzione. Anni fa per mettere in sicurezza la strada in prossimità di malga Mure, è stato installato un guard rail che ha costretto le mucche a passaggi obbligati. il calpestio sullo stesso punto ha provocato la rottura della cotica erbosa ed il conseguente dilavamento del terreno fino alla completa distruzione del pascolo. Questo esempio dovrebbe essere preso come "non esempio virtuoso" [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 95: *Auspichiamo che la motivazione del dissesto idrogeologico non diventi il pretesto per nuove infrastrutture [LIPU]*
Risposta: L'obiettivo è finalizzato a contrastare il dissesto idrogeologico anche in ottica di resilienza delle comunità agli effetti di cambiamenti climatici. Non è quindi né favorevole né antitetico a priori alla realizzazione di nuove infrastrutture se esse si dovessero rendere necessarie esclusivamente al raggiungimento dei sopracitati obiettivi e purchè siano realizzate nel rispetto delle normative vigenti, in particolare di quelle a salvaguardia della biodiversità e a contrasto degli impatti ambientali.

Commento 96: *Mi auspico che l'adoperarsi per giungere alla sicurezza e agibilità delle strade di accesso al massiccio del Grappa (fondamentali per il protrarsi delle attività delle malghe), così come delle mulattiere e dei sentieri, vere e proprie infrastrutture verdi per lo sviluppo dell'ecoturismo, sia operato sempre nel rispetto delle leggi vigenti nazionali ed internazionali, che tutelino la biodiversità dell'area e che mirino ad essere interventi virtuosi [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La Riserva della Biosfera Monte Grappa sosterrà, favorirà e promuoverà, in tutti gli ambiti, solo interventi che siano rispettosi di tutte le normative vigenti sul territorio, (in particolare di quelle a garanzia della salvaguardia della biodiversità e a contrasto degli impatti ambientali) e solo se preventivamente avvallate da accurate valutazioni che ne assicurino la sostenibilità.

Obiettivi specifici per la funzione di sviluppo

*Nella consultazione on line, l'obiettivo S1 "Sostenere l'agricoltura di montagna, estensiva e di qualità" è stato **letto da 116 persone/stakeholder**, ha **ricevuto 23 commenti**, ha ottenuto un **livello di condivisione del 89,4%** ed una indicazione di **priorità di 8,4 su 10**.*

S1. **Sostenere l'agricoltura di montagna, sostenibile e di qualità**. In agricoltura, specialmente in quella di montagna, il recupero e la tutela della diversità sociale e culturale collegata alle caratteristiche del territorio, sono elementi in grado di contrastare fenomeni ben noti nelle aree rurali-marginali, quali: disoccupazione, disaffezione dei giovani, invecchiamento della popolazione, spopolamento, fragilità del territorio. L'agricoltura nella Riserva della Biosfera Monte Grappa dovrà quindi puntare essenzialmente alla qualità, alla peculiarità ed alla salubrità; accorciando le distanze tra "campi e tavole"; incoraggiando i processi di ritorno alla micro-agricoltura plurivarietale; indirizzandosi verso la *Climate-Smart Agriculture*, ovvero l'insieme di approcci alla gestione della terra e dell'acqua, alla conservazione del suolo e alle pratiche agronomiche incentrate sul sequestro del carbonio e sulla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.
Nello specifico, si intende adoperarsi per la sopravvivenza dell'alpeggio e delle malghe (in particolare nel massiccio del Grappa, ma anche nel resto del territorio), affrontando le problematiche connesse all'approvvigionamento di energia ed acqua (per le mandrie e per le produzioni) e trovando soluzioni per prevenire e minimizzare i danni causati dalla fauna selvatica e per garantire la convivenza con i grandi carnivori. Si intende altresì supportare la qualificazione delle malghe come veri e propri pivot della cultura locale, il marketing e la commercializzazione a filiera corta delle numerose produzioni tipiche e di qualità, frutto dell'elevata diversità geo-climatica e culturale dell'area, in particolare quelle di nicchia, oggi minacciati dallo spopolamento delle aree marginali e dalla omologazione delle abitudini alimentari. Inoltre, si intende favorire la diffusione di pratiche agroecologiche rispettose degli ecosistemi, la conversione a pratiche biologiche e biodinamiche e la selvicoltura sostenibile - anche e soprattutto supportando le azioni di coordinamento degli attori locali di questo settore. Si intende promuovere la formazione dei giovani ed il loro l'inserimento in agricoltura, soprattutto nelle aree più alte, così come, in termini generali la multifunzione agricola, in particolare quella connessa alla manutenzione del territorio, alla produzione di energie rinnovabili, ai servizi alle comunità (agricoltura sociale) ed all'offerta di turismo rurale.

*Nella consultazione on line, l'obiettivo S2 "Diventare una destinazione di turismo sostenibile" è stato **letto da 116 persone/stakeholder**, ha **ricevuto 35 commenti**, ha ottenuto un **livello di condivisione del 93,5%** ed una indicazione di **priorità di 9,1 su 10**.*

S2. **Diventare una destinazione di turismo sostenibile,** calibrando i flussi turistici sulla reale capacità di carico (ambientale e sociale) del territorio; sostenendo l'innovazione delle strutture ricettive e dei servizi al turismo per ridurne il consumo di risorse e la produzione di impatti ambientali, aumentandone efficienza e qualità; garantendo ai turisti la piena fruibilità e comprensione dei valori del territorio e la possibilità di muoversi su di esso grazie ad una rete di mobilità sostenibile e ciclabile; strutturando l'offerta in prodotti specifici per tutte le stagioni e su tutto il territorio; favorendo forme di ospitalità diffusa in grado anche di recuperare e valorizzare parte del patrimonio immobiliare, oggi dismesso.
Nello specifico, si intende favorire, anche mediante la qualificazione e la formazione degli operatori turistici, lo sviluppo di una eco-destinazione turistica inclusiva, sicura, accessibile ed internazionale, capace di attrarre turisti consapevoli dei valori e delle fragilità del territorio che li accoglie, mettendo in rilevo e promuovendo sia la ricca biodiversità presente, sia l'elemento caratterizzante il riconoscimento a Riserva della Biosfera del Monte Grappa, ovvero la connessione tra il valore ecologico del territorio (geologia, flora, fauna) e la storia recente delle guerre,

che qui, più che altrove, hanno lasciato segni evidenti sul paesaggio e la cultura locale. Si intende sostenere il turismo scolastico e formativo, il turismo storico-culturale, il turismo sportivo, il cicloturismo e l' escursionistico (regolamentando l'utilizzo dei sentieri e dei percorsi da parte dei diversi praticanti, garantendone la manutenzione, segnaletica, informazione e promozione), promuovere il turismo lento lungo i cammini e le vie storiche religiose che passano per il territorio, sviluppare gli itinerari culturali e quelli storici, affinché sottolineino la storia del rapporto intrinseco tra uomo e biosfera, attraverso i segni e lo studio delle epoche passate. Si intende strutturare la connessione tra turismo e agroalimentare, non solo in termini di ristorazione ed agriturismo, ma sostenendo anche forme di turismo esperienziale correlate alla conservazione e valorizzazione della cultura e dell'identità locale.

*Nella consultazione on line, l'obiettivo S3 "Sostenere la transizione verso comunità resilienti" è stato **letto da 116 persone/stakeholder**, ha **ricevuto 16 commenti**, ha ottenuto un **livello di condivisione del 89,2%** ed una indicazione di **priorità di 8,5 su 10**.*

S3. **Sostenere la transizione verso comunità resilienti,** in primis contrastando lo spopolamento e l'invecchiamento delle aree alte e marginali – veri e propri presidi del territorio – trovando soluzioni e offrendo semplificazioni ed incentivi affinché anche i piccoli borghi possano garantire ai residenti (soprattutto alle giovani famiglie) i servizi minimi e la piena accessibilità, garantendo intermodalità nei trasporti, connessioni stabili e veloci alla rete web per consentire tele-lavoro accesso alla *digital economy* in una transizione dei paesi e dei borghi verso forme di *smart village*. Più in generale si promuoverà la mobilità sostenibile, le *nature-based solution*, il contrasto all'impermeabilizzazione del suolo, la produzione e l'utilizzo di energie rinnovabili, l'accorciamento delle filiere agricole e produttive, la bonifica e recupero di aree ambientalmente degradate, la riqualificazione del patrimonio edilizio, verso l'efficienza energetica e la sicurezza sismica.
Nello specifico, si intende favorire il potenziamento ed il completamento della rete ciclabile residenziale e di collegamento interurbano, lo sviluppo di gruppi di acquisto a filiera corta, l'autoproduzione, la gestione collettiva dei beni comuni e forme di mutuo servizio nelle comunità più piccole (come ad esempio l'istituzione di cooperative di comunità), il recupero dei saperi tradizionali legati alla natura in particolare nell'ambito alimentare, fitoterapeutico, nella bioedilizia, nella ruralità.

*Nella consultazione on line, l'obiettivo S4 "Promuovere la responsabilità sociale di impresa" è stato **letto da 116 persone/stakeholder**, ha **ricevuto 3 commenti**, ha ottenuto un **livello di condivisione del 90,1%** ed una indicazione di **priorità di 8,5 su 10**.*

S4. **Promuovere la responsabilità sociale di impresa,** favorendo la riduzione degli impatti ambientali e la miglior efficienza delle imprese del territorio, in ottica di economia circolare e sostenendole nello sviluppo di prodotti sempre più centrati nei paradigmi della green economy.
Nello specifico, si intende accompagnare, sostenere e promuovere le imprese che avvieranno o svilupperanno sistemi di gestione ambientale, processi di accountability sociale, progetti atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e delle comunità ed i loro stili di vita sostenibili, certificazioni ambientali di prodotto, progetti per l'efficientamento dei processi soprattutto nell'ottica della riduzione delle emissioni clima alteranti e del recupero degli scarti e riduzione dei rifiuti. Inoltre si intende favorire le azioni volte a mettere in connessione le imprese e le loro produzioni con i valori del proprio territorio (attraverso progetti di branding e marketing territoriale) e con le esigenze delle comunità in cui operano sostenendo iniziative di promozione sociale. La Riserva della Biosfera contrasterà altresì ogni azione di greenwashing o tentativo di vantare meriti ambientali/sociali senza possibilità di verifica da parte terza.

Risposte ai commenti ricevuti in merito agli obiettivi specifici per la funzione di sviluppo nell'ambito della consultazione on-line

Commenti ricevuti all'obiettivo S1 Sostenere l'agricoltura di montagna, estensiva e di qualità

Commento 97: *Recupero attraverso interventi di miglioramento dei pascoli delle malghe con la salvaguardia ed il recupero delle essenze foraggere tipiche e della flora utile al pascolamento. Avviare attività biologiche per l'eliminazione o comunque la riduzione delle infestanti (veratro, rosa canina, ginepro ecc..).*
Contenere con interventi forestali all'avanzamento del bosco sulle superfici a pascolo.
Approvvigionamento idrico con recupero acqua piovana e costruzione di linee acquedottistiche per garantire l'approvvigionamento a tutte le attività economiche del massiccio.
Viabilità silvo-pastorale per lo sfruttamento del patrimonio boschivo e per lo sviluppo del turismo (pedonale, ciclistico, equestre, motociclistico, ecc..).
Recupero delle immense risorse dei resti e dei siti della grande guerra (trincee, gallerie, ricoveri, teleferiche, ecc...) con itinerari per turisti, ricercatori e mondo della scuola.
Riordino ed informazioni sui servizi del territorio in particolare sui servizi offerti dalla ristorazione e dagli agriturismi con viabilità e percorsi alternativi a quelle tradizionali [Impresa Agricola Forestale]
Risposta: Il commento è molto articolato e più che proporre modifiche o integrazioni dell'obiettivo in oggetto, propone interventi operativi che potrebbero rappresentare l'attuazione all'obiettivo S1 "Sostenere l'agricoltura di montagna, sostenibile e di qualità" ed altri obiettivi espressi nel Documento di Indirizzo. Tali interventi rappresentano potenziali esempi delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera, valutatene la fattibilità, potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio.

Commento 98: *Da sottolineare il coinvolgimento dei giovani in primis per non far perdere le tradizioni [insegnante]*
Risposta: L'obiettivo esplicita "Si intende promuovere l'inserimento dei giovani in agricoltura (…)" proprio per far sì che essi siano conservatori, sviluppatori ed innovatori dei saperi tradizionali."

Commento 99: *Più che di forestazione sostenibile parlerei di gestione selvicolturale, tenendo conto come già detto dei crescenti servizi ecosistemici del bosco [Dottore forestale]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 100: *Cosa si intende per forestazione sostenibile? Il termine forestazione viene comunemente inteso come imboschimento, ma ciò sarebbe in contrasto con quanto detto in precedenza su avanzamento del bosco. Forse si vuole intendere un uso sostenibile delle foreste esistenti pubbliche e private anche allo scopo di ricavarne energia rinnovabile come legna da ardere o altri prodotti? allora sarebbe meglio forse usare un termine diverso o essere un po' più espliciti (coltivazione sostenibile dei boschi piuttosto che il loro abbandono). [CAI Veneto]*
Risposta: Il termine forestazione sostenibile, con cui si intendeva esattamente quanto riportato nel commento, è stato sostituito con selvicoltura che è più appropriato e riguarda tutti gli aspetti della gestione del bosco.

Commento 101: *La gestione delle risorse per la montagna nei passati 50 anni si è rivelata fallimentare, molte energie spese a fronte di scarsi risultati (del tipo: bastardo e morlacco non hanno mai avuto un protocollo). Poi il massiccio del Grappa ha decine di vincoli, troppi, talvolta assurdi e soprattutto scoordinati, che scoraggiano il privato ad intraprendere nuove attività. Non vedo sul programma nessuna azione di svincolo dai vincoli. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Il Riconoscimento a Riserva della Biosfera MAB UNESCO non aggiungerà ulteriori vincoli al territorio, ma neppure ha competenza per modificare quelli esistenti. Relativamente alle norme che tutelano il Massiccio del Grappa,

principalmente ascrivibili alla SIC ZPS, l'intento di questa candidatura è metterli a valore, facendone capire a comunità locale e stakeholder le motivazioni per cui sono stati istituiti e le modalità con cui è possibile comunque agire sul territorio rispettandoli. La Riserva della Biosfera in tal senso vuol operare una azione di coordinamento tra tutti i soggetti interessati affinché le norme ambientali vigenti non comportino solo delle limitazioni, ma diventino un valore ed una opportunità, per qualificare produzioni e servizi nell'ottica della sostenibilità, accrescendone la reputazione, distinguendole dai "concorrenti", ampliandone il mercato e l'interesse anche grazie al potenziandone delle strategie di marketing offerto dalla dimensione UNESCO.

Commento 102: *Legato al tema credo sia importante la formazione culturale dei giovani che vanno ad operare nel settore in quanto strettamente legato al rapporto con i turisti che frequenteranno le strutture e la montagna (guide - storia - memoria). [Comune di Castelcucco]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 103: *Non c'è necessità all'agricoltura estensiva, già presente, ma a quella di vera qualità! Più che "favorire la diffusione" serve massimo impegno per la conversione a pratiche biologiche e biodinamiche. [Azienda artigiana]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 104: *Mi auguro che l'agricoltura estensiva che si intende proporre sia conciliabile con la tutela del territorio e non comporti interventi di eccessivo impatto ambientale [libera/o cittadina/o]*
Risposta: L'agricoltura estensiva, si contraddistingue proprio ridurre gli impatti ambientali ed essere alternativa e spesso contrastante all'agricoltura intensiva, predominante in Italia negli ultimi decenni. Per questo motivo la Riserva della Biosfera sosterrà l'agricoltura estensiva.

Commento 105: *Il futuro delle attività di montagna, e nello specifico la zootecnia dovrà sostenere modalità di protezione e compatibili con il ritorno dei grandi carnivori (lupi linci sciacalli cani inselvatichiti) [Club Alpino Italiano sottosezione pedemontana del Grappa sezione di Feltre]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 106: *Più che agricoltura estensiva va indicata agricoltura sostenibile, rispettosa degli ecosistemi. Inoltre come Condotta Slow Food Alpe Madre MMG, promotrice del Presidio del Morlacco del Grappa di malga, sottolineiamo che il modello di produzioni tipiche e di qualità dei Presidi Slow Food, i quali hanno l'obiettivo di salvaguardare i piccoli prodotti agricoli di eccellenza e rispettosi della natura, non possono essere paragonati a modelli agroindustriali, di omologazione agricola, come è accaduto con lo sviluppo del Prosecco DOCG. Dunque secondo una nostra valutazione andrebbe omesso DOCG o specificato cosa si intende supportare nei singoli protocolli. [Slow Food Condotta Alpe Madre Massiccio Monte Grappa]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo

Commento 107: *oltre alla attività prettamente agricola o alla pastorizia, prestare attenzione alle attività boschive, con manutenzione taglio fin anche alla sostituzione di alcune specie di piante non adatta anche se in loco da molti decenni. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Questo tema è affrontato nel testo dell'obiettivo quando si cita la selvicoltura sostenibile, così come negli obiettivi della funzione di conservazione.

Commento 108: *Agricoltura e allevamento in armonia con il territorio no ad allevamenti intensivi e colture intensive! [libera/o cittadina/o]*

Commento 109: *Qual è l'agricoltura estensiva che è possibile fare in Grappa? a causa dei cambiamenti climatici in corso non è probabilmente sensato ricorrere ai peraltro scarsi riferimenti alle pratiche agricole del passato. E' necessario probabilmente immaginare e sperimentare nuove pratiche agricole, che a mio giudizio dovrebbero assolutamente vocate all'agroecologia [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Le Riserve della Biosfera ed il programma MAB UNESCO promuovono lo sviluppo sostenibile, ciò che si intende sostenere non è il ritorno al passato, ma un processo di innovazione che consenta oggi e nel futuro un rapporto equilibrato tra uomo e biosfera come vi era nel recente passato. Il riferimento all' agroecologia è stato inserito nel testo dell'obiettivo.

Commento 110: *Nel nostro territorio stiamo già assistendo ad uno sviluppo senza regole di un'agricoltura estensiva e intensiva. Infatti oggi parlare di agricoltura estensiva non è da considerare un modello agricolo virtuoso e di qualità. Un modello agricolo che rispecchi il rispetto della biodiversità, che produca cibo di qualità, magari anche ben remunerato per chi lo coltiva, è adottare un modello agroecologico, mettendo in pratica tecniche agronomiche sostenibili, biologiche, ma anche un'agricoltura che non sia mono varietale. L'esempio più tipico nel caso del nostro territorio è quello del Prosecco DOCG e in parte minore il mais. Dunque come osservazione ritengo che al concetto di agricoltura estensiva si deve sostituire e far applicare l'"agroecologia" e spingere CONCRETAMENTE alla conversione biologica e incentivare la multivarietà agricola. Inoltre finché i disciplinari delle varie sigle di denominazione di origine non prevederanno veramente la tutela della biodiversità, non a slogan ma concretamente con controlli severi e formazione agli agricoltori, ritengo che vanno in contrapposizione agli obiettivi della Riserva della Biosfera Unesco. L'agricoltura è una scienza ad oggi purtroppo per pochi, a molti agricoltori manca una formazione agronomica che non sia legata alla chimica di sintesi, far capire i concetti dell'agroecologia può sembrare difficile ma in realtà non lo è ed è necessario dare una visione e un futuro alle nuove generazioni. Bisogna mettere davanti l'interesse del territorio e della sua biodiversità all'economia, poi se si lavora bene sono convinto che l'economia vien da se. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Al commento sono seguite alcune modifiche al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.
La formazione nell'ambito agronomico verso una gestione più sostenibile, rappresenta uno dei potenziali esempi delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera, valutatene la fattibilità, potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio.

Commento 111: *Privilegiare l'assegnazione delle malghe pubbliche, agli allevatori di vacche da latte, con produzione di formaggi tipici. Bandi di assegnazione con delle malghe con punteggi che valorizzino 1) allevamento di vacche da latte, 2) produzione di formaggi, 3) progetti di mantenimento e miglioramento dei pascoli. [Agrotecnico]*
Risposta: Non spetterà alla Riserva della Biosfera redigere i bandi per l'assegnazione delle malghe pubbliche, tuttavia la Riserva della Biosfera opererà affinché i soggetti competenti condividano e facciano propri gli obiettivi di questo Documento di Indirizzo e conseguentemente definiscano i criteri di aggiudicazione delle gare.

Commento 112: *Nel territorio di Monfumo da sempre le Mele Antiche sono l'esempio di biodiversità (sono decine e decine le varietà, estive autunnali e tardive). Erano la fonte per il sostentamento dei contadini residenti assieme al vino, alle pere, alle nespole e ad una abbondanza di varietà di fichi ancora oggi presenti. Tutto questo ora diventa oggetto di notevole interesse per le nuove categorie di turisti esperenziali. [Comune di Monfumo]*
Risposta: Alla conservazione della biodiversità coltivata ed allevata, come quella citata nel commento, è dedicato uno specifico obiettivo (C3), mentre di turismo esperienziale si parla nell'obiettivo S2. Diventare una destinazione di turismo sostenibile

Commento 113: *Ho visitato il sito dell'Unesco e ho consultato lo scopo delle Riserve della Biosfera e una domanda mi sorge: come può un'agricoltura estensiva essere sostenuta dalla Riserva della Biosfera? Non si dovrebbe parlare solo di*

agricoltura naturale o biologica? di piccoli produttori locali? La pedemontana del Grappa ha un problema che è legato proprio alla coltivazione estensiva di vigneti con impiego massiccio di pesticidi, molti vigneti si trovano vicino alle case. Penso che l'agricoltura estensiva non deve essere sostenuta. Favorire le piccole produzioni locali, coltivate in modo sostenibile senza uso dei trattamenti chimici. In questo caso si tratta di agricoltura di qualità e che rispetta la abbastanza la natura e i suoi abitanti. [libera/o cittadina/o]
Risposta: Il programma MAB UNESCO sostiene l'agricoltura sostenibile e ancor di più quella biologia, biodinamica e l'agroecologia; non incoraggia invece l'agricoltura intensiva. Per maggiore chiarezza ed evitare fraintendimenti, nell'obiettivo il termine estensivo è stato sostituito con sostenibile.

Commento 114: *L'importante è che sia un'agricoltura sostenibile. Con l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, riutilizzo delle biomasse, ecc [libera/o cittadina/o]*

Commento 115: *"nell'incoraggiare i processi di ritorno alla micro-agricoltura anche con "nuove-antiche" produzioni" come descritto in bozza, suggerisco corsi di cucina in malga per piatti vegetariani utilizzando gli ingredienti tipici di montagna. In questo modo, l'utilizzo di "antiche" produzioni in chiave moderna, dimostrerà amore e rispetto per gli animali. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La proposta dei "corsi di cucina in malga" rappresenta un esempio delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio.

Commento 116: *Auspichiamo che i danni causati dalla fauna selvatica vengano limitati e ridotti tramite strumenti di prevenzione; che gli approvvigionamenti energetici e idrici dovranno essere assicurati nel massimo rispetto della tutela ambientale e con le minime infrastrutture; che la promozione e lo sviluppo delle produzioni tipiche e di qualità siano sempre condotte nel massimo rispetto dell'ambiente e della biodiversità e dando priorità all'agricoltura biologica. [LIPU]*
Risposta: Tali auspici sono condivisi dalla Riserva della Biosfera sia in termini generali, sia espressi con chiarezza nell'obiettivo.

Commento 117: *Vorrei sostituire il significato di "estensivo" con un modello di sviluppo agroecologico, e non promuovere categorie di prodotto che rappresentano l'agroindustria, dunque omettere il DOCG o dare delle spiegazioni su come si intende far combaciare l'agricoltura sostenibile con la nostra monocoltura. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 118: *L'agricoltura di montagna con i suoi prodotti tipici non potrà avere successo se non si crea una filiera corta di vendita dei prodotti. È necessario poter valorizzare i prodotti locali presso e saperli vendere al cliente. Anche gli operatori devono maturare in questo senso. Vendere un pezzo di Morlacco o Bastardo un tot a chilo non è più sufficiente. È necessario che il prodotto sia associato alla trasmissione dei valori locali e presentato in modo accattivante per poter suscitare la curiosità di chi compera e nello stesso tempo sia il volano per incrementare le richieste. [Consorzio turistico Vivere il Grappa]*
Risposta: Tali riflessioni sono condivise dalla Riserva della Biosfera sia in termini generali, sia specifici Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 119: *Obiettivo ambiguo - Non condividiamo l'obiettivo di supportare incondizionatamente produzioni presenti sul territorio con monocolture fortemente trattate chimicamente. Esse sono incompatibili in un'area protetta Natura 2000 com'è il Massiccio del Grappa (vedi DIR Europea 2009/128/CE, Dlgs 150 del 2012 e successivo Piano Azione Nazionale per l'uso dei prodotti fitosanitari). Suggeriamo di promuovere senza equivoci una ragionevolmente rapida transizione agroecologica. [WWF Gruppo Montello- Piave]*
Risposta: la SIC ZPS Massiccio del Grappa ed in generale le aree protette, sono una parte del territorio che otterrà il riconoscimento MAB UNESCO. La Riserva della Biosfera Monte Grappa, nel pieno rispetto della normativa promuoverà

all'interno delle aree protette solo ed esclusivamente le attività consentite, sul resto del territorio stimolerà comunque l'evoluzione volontaria di tutte le attività umane, comprese quelle agricole, verso i paradigmi della sostenibilità.

Commenti ricevuti all'obiettivo S2 Diventare una destinazione di turismo sostenibile

Commento 120: *A mio avviso gli eventi della Grande Guerra e i segni da questa lasciati, devono diventare elementi di attrazione turistica molto più importante di quanto non lo sia ora. [dottore forestale]*
Risposta: Questo auspicio e condiviso e ben esplicitato nell'obbiettivo S2

Commento 121: *Si potrebbe accennare allo sviluppo della destinazione anche a livello internazionale per alcune peculiarità di nicchia, in modo da non puntare a grandi numeri, ma a qualità legate a storia (guerre), natura (praterie, carsismo, …), paesaggio, (balcone su pianura o su dolomiti). [CAI Veneto]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 122: *Sarebbe utile definire meglio cosa si intende per regolamentare l'utilizzo dei sentieri [GS I Lupi Team - Adventura run]*
Risposta: con regolamentare l'utilizzo dei sentieri si intende definire delle procedure che ne garantiscano la corretta e sicura fruizione, riducendo al minimo forme di conflitto e disturbo tra i diversi utilizzatori e perseguendo la minimizzazione degli impatti sull'ambiente che attraversano.

Commento 123: *Il territorio è ricco di percorsi naturalistici adatti a tutti e la loro valorizzazione/sistemazione, oltre ad essere un'attrattiva per i turisti (ed un incentivo a fermarsi qualche giorno in più), sarebbe un regalo anche ai residenti. Il completamento di alcuni percorsi ciclo pedonabili permetterebbe una mobilità sostenibile e soprattutto più sicura. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Questi auspici sono condivisi e ben esplicitati nell'obbiettivo S2

Commento 124: *Bello il programma, manca l'aspetto più importante che è quello di predisporre la popolazione all'accoglienza. Nelle mie esperienze, prevalgono luoghi comuni, idee strampalate e personalismi, la vedo dura fare migliaia di trapianti di cervello. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La Riserva della Biosfera non ha in programma nessun "trapianto di cervelli", ma a sostegno dell'obiettivo di diventare una destinazione di turismo sostenibile supporterà una diffusa azione di formazione e qualificazione degli operatori e delle comunità nell'ottica dell'accoglienza agli ospiti attratti dal territorio. In seguito all'integrazione di questo commento, questo aspetto è stato meglio esplicitato nell'obiettivo.

Commento 125: *Legata alla fondamentale importanza della ristrutturazione edilizia del patrimonio immobiliare presente nel Grappa, dovremmo cercare il modo di poter fare arrivare dei finanziamenti a fondo perduto a supporto [Comune di Castelcucco]*
Risposta: Il riconoscimento a Riserva della Biosfera non comporta in automatico l'ottenimento di specifiche risorse economiche per gli Enti e gli stakeholder del territorio, tuttavia coordina gli sforzi del territorio nel rafforzare l'impegno nel candidare a bandi di finanziamento i progetti che concretizzeranno gli obiettivi espressi in questo documento di indirizzo e nel conseguente Piano d'Azione. Inoltre, entrare a far parte della rete internazionale delle Riserve della biosfera UNESCO, potrà favorire la messa in rete delle progettualità e l'ottimizzazione delle azioni anche attraverso lo scambio di buone pratiche.

Commento 126: *espansione del concetto di "giacimento culturale" [impresa ricettiva]*
Risposta: il commento è probabilmente pervenuto incompleto, non è possibile interpretarlo

Commento 127: *recuperare i luoghi, il territorio, la qualità dei nostri monti, sì ma con un turismo controllato e monitorato. Ci deve essere di esempio quanto sta succedendo in alcuni siti importanti come Himalaya - Everest - Monte Bianco -Tre*

Cime di Lavaredo ecc ecc .il troppo turismo e i troppi rifiuti rilasciati in questi siti li sta distruggendo. [Consigliere Comunale di Feltre]
Risposta: Questi auspici sono condivisi e ben esplicitati nell'obiettivo che incomincia proprio asserendo "Diventare una destinazione di turismo sostenibile, calibrando i flussi turistici sulla reale capacità di carico (ambientale e sociale) del territorio; (…)"

Commento 128: *Si potrebbe iniziare uno studio riguardante le esperienze di Cooperativa di Comunità, che in particolare nei piccoli Comuni del meridione sta riportando l'attenzione a queste realtà e al loro sviluppo, in ottica ecosostenibile e di accoglienza [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Le cooperative di comunità sono un'esperienza molto interessante ed estremamente in linea con gli obiettivi espressi da questo obiettivo ma anche da altri del Documento di Indirizzo, per di più l'esperienza è nata in Italia proprio all'interno di un'altra Riserva della Biosfera: quella dell'Appennino Tosco Emiliano. Il possibile avvio di cooperative di comunità rappresenta un esempio delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio.

Commento 129: *Sviluppare i decolli per il Volo Libero, in quanto sono vecchi e bisognosi di essere ristrutturati. Il Prodotto turistico Volo Libero è eco sostenibile e va sviluppato, è la maggiore risorsa turistica e va ristrutturata. Prima di pensare alle scuole che sono turismo mordi e fuggi. [Consorzio Vivere il Grappa]*
Risposta: nessun prodotto turistico è sostenibile di per sè, va sempre valutato nello specifico l'impatto che esso genera sul territorio in cui si inserisce. Il turismo sportivo e la fruizione outdoor – e tra questi anche il volo libero- è citato tra quelli che la Riserva della Biosfera intende sostenere, a condizione che sia garantito il pieno rispetto delle norme vigenti. Il turismo scolastico, non è necessariamente mordi e fuggi, se ben strutturato (come avviene in altre Riserve della Biosfera italiane) può essere un importante ambito per allungare la stagione e determinare un rapporto continuativo nel tempo; va inoltre ricordato che l'investimento sui giovani, se strutturato, ha un potenziale ritorno sia nell'immediato -rivolgendosi alle loro famiglie- sia nel futuro creando conoscenza ed affettività verso il Monte Grappa nei turisti e/o imprenditori turistici di domani.

Commento 130: *Come ho già avuto modo rilevare, sarà urgente e prioritario imporre il rispetto delle regole che vietano il transito di moto e MTB sulla quasi totalità dei sentieri CAI, (leggi regionali) esistono centinaia di chilometri di strade forestali transitabili, il CAI impegna grandi energie per il mantenimento dei sentieri, vanificate dai danni che moto e MTB provocano con il transito illegale. [Club Alpino Italiano sottosezione pedemontana del Grappa sezione di Feltre]*
Risposta: La Riserva della Biosfera si adopererà per contribuire a garantire il rispetto di tutte le normative vigenti, in particolare quelle di tutela e conservazione del territorio. Rispetto all'argomento citato dal commento, l'obiettivo esplicita la volontà della Riserva della Biosfera di regolamentare l'utilizzo dei sentieri da parte dei diversi praticanti al fine di sostenere il turismo escursionistico e sportivo e la convivenza fra le sue diverse forme.

Commento 131: *puntare su tutti gli sport all'aria aperta facendo diventare il massiccio del Grappa una palestra a cielo aperto. Attenzione alla formazione e all'accoglienza, affinché il turista si senta ben accolto e abbia la voglia di ritornare, non saremo mai Venezia con un turismo mordi e fuggi. [impresa artigiana]*
Risposta: L'obiettivo esplicita chiaramente il sostegno al turismo sportivo (all'aria aperta, ma anche nelle strutture esistenti); ambendo a diventare una destinazione di turismo sostenibile, il turismo mordi e fuggi non sarà mail quello che la Riserva della Biosfera auspicherà o favorirà. La Riserva della Biosfera inoltre supporterà una diffusa azione di formazione e qualificazione degli operatori e delle comunità nell'ottica dell'accoglienza agli ospiti attratti dal territorio.

Commento 132: *Va bene [Slow Food Condotta Alpe Madre Massiccio Monte Grappa]*

Commento 133: *Si potrebbe sostenere anche il turismo di diversamente abili e anziani. [azienda del commercio]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 134: *Fare diventare il Grappa un parco protetto con aree destinate a seguire gli animali selvaggi (lupi, camosci,....) e vere e proprie aree botaniche per conoscere le varie specie di fiori e piante ! [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Il Monte Grappa è già oggi una area protetta in cui si tutela la biodiversità floristica e faunistica, la SIZ-ZPS IT3230022 "Massiccio del Grappa" fa parte della rete europee Natura 2000. Per vedere il patrimonio floro-faunistico di questo territorio è sufficiente fare un'escursione, meglio se accompagnati da guide specializzate. L'impostazione di questo progetto – in termini di valorizzazione del territorio – in fondo si basa proprio su questo: la vera protezione (e di conseguenza la valorizzazione e promozione consapevole) molto raramente deriva de regimi protezionistici impositivi e regolamentativi, che non siano seguiti da una profonda conoscenza ed affezione delle comunità per i valori che il territorio stesso include.

Commento 135: *Avrei un suggerimento per questo punto, e anche per il prossimo. Mi introduco con un attimo di background: sono di Semonzo, ma vivo a Zurigo da un po' di anni per fare ricerca in Università. Da un anno faccio parapendio, brevetto svizzero, e mi sono trovata a riscoprire quanto famoso sia il Grappa in tutta Europa per chi pratica questo sport. In Svizzera ogni montagna ha una o più teleferiche che collegano persone e merci a valle e montagna, e questo porta di sicuro un gran vantaggio anche ai piloti. Tornando a casa mi sono più volte chiesta perché non si potrebbe attuare questo sul Grappa, visto che di piloti che arrivano a migliaia da tutta Europa ce ne sono sempre di più, e normalmente salgono con bus navetta. Ora, per il punto specifico, un turismo sostenibile passa anche togliendo le macchine dalla strada. Se ci fossero delle cabinovie che collegano Semonzo al Puppolo e Sant'Eulalia al Grappa ci sarebbero di sicuro più persone che andrebbero in quota, anche solo per fare una passeggiata, o per mangiare nei rifugi, o per fare mountain bike (anche queste si muovono con il bus navetta al momento). In Svizzera intere economie di montagna, comprese le malghe, vivono anche di questo turismo del weekend, dove la gente scappa dalle città e si prende il tempo per una passeggiata nella natura, magari non salendo completamente a piedi (non è da tutti) ma nemmeno inquinando con tantissime auto che salgono e occupano la strada. Ottenendo un rapido (ed ecologico) spostamento dalla pedemontana alla cima, di sicuro le attività ne godrebbero, e anche le persone che non devono farsi tutti i tornanti per arrivare. Oltretutto, anche per far rivivere le attività di agricoltura e pastorizia sarebbe una manna dal cielo. Oggigiorno i giovani non decidono di fare questi lavori anche perché si trovano a decidere tra una vita di isolamento o fare un altro lavoro. Se ci fosse una teleferica gli spostamenti sarebbero più veloci e permetterebbero di avere una vita connessa con la civiltà per chi ne avesse bisogno. Per non parlare del rifornimento di merci o viveri, che non richiede più di spostarsi con la macchina per andare al supermercato più vicino, ma solo dieci minuti per scendere, o un contatto in pianura che possa provvedere i rifornimenti. Per quanto riguarda i beni ambientali mi faceva notare mia mamma che durante la prima guerra mondiale c'erano parecchie di queste teleferiche che servivano il Grappa, quindi si potrebbe inserirle in un progetto di riscoperta storica dei percorsi del Grappa. Quindi una o più teleferiche potrebbero seriamente portare ad una qualità di vita in montagna che andrebbe a giovare sia i turisti, che l'ambiente, che incentivare le persone che decidono di cominciare un'attività in montagna per mantenerla viva. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Il turismo sportivo, tra cui anche il volo libero, è citato tra quelli che la Riserva della Biosfera intende sostenere, purché sia fatto nel pieno rispetto delle norme vigenti, che in Italia ed in Unione Europea sono differenti da quelle svizzere. In particolare buona parte del Massiccio del Grappa è una SIC ZPS nell'ambito della Rete Natura 2000, per tanto, ogni intervento, anche di ripristino di antiche teleferiche, deve essere oggetto di una specifica valutazione che ne comprovi la compatibilità con la conservazione della biodiversità.

Commento 136: *Il turismo sostenibile è la risorsa che nel presente, ma soprattutto nel prossimo futuro, può portare il maggiore sviluppo socio-economico. Si pensi alle varie attività sportive, al ciclismo e al cicloturismo in particolare che portano centinaia di migliaia di praticanti da tutto il mondo sulle strade del massiccio e su quelle adiacenti. Valutare la creazione di una "Consulta dell'attività sportiva" [A.S.D. Brevetto for Monte Grappa]*
Risposta: La Riserva della Biosfera, nell'ambito della strutturazione della propria governance, stimolerà la creazione di "tavoli di lavoro tematici" che avranno il compito di stimolare e favorire il concretizzarsi degli obiettivi di questo documento di indirizzo attraverso progettualità concrete (che comporranno la "Banca progetti" del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera"). Uno di questi tavoli, se proposto da almeno alcuni stakeholder di tutto il territorio – che prendano l'impegno di partecipare attivamente alle sue attività - potrà essere dedicato alle attività sportive.

Commento 137: *Sensibilizzare i turisti sull'impatto che può provocare un turismo "selvaggio". Il Massiccio del Grappa non è un parco di divertimenti e può nascondere insidie, anche pericolose, per chi lo frequenta con superficialità [Associazione Nazionale Libera Caccia sezione di Pederobba]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 138: *Alcune manifestazioni con eccessivo afflusso giornaliero devono essere maggiormente regolamentate [Usi Civici Paderno]*
Risposta: L'obiettivo esplicita la necessità di calibrare i flussi turistici sulla reale capacità di carico (ambientale e sociale) del territorio: questo vale anche per le manifestazioni, la cui organizzazione sarà stimolata ad adeguarsi alle norme relative la riduzione degli impatti sul territorio ospitante (ISO20121)

Commento 139: *Attività con priorità in quanto molti dei percorsi del massiccio e dintorni necessitano di manutenzione e sistemazione. Inoltre anche la segnaletica e le guide sono da migliorare [impresa settore artigiano]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 140: *Attenzione: questo non deve portare alla proliferazione di strutture ricettive nel massiccio del Grappa, ma alla valorizzazione delle risorse attuali [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La Riserva della Biosfera intende valorizzare, favorendone la qualificazione in termini di sostenibilità, le strutture e gli operatori turistici oggi presenti e attivi. Allo stesso tempo intende anche favorire lo sviluppo di nuova imprenditoria turistica, soprattutto giovanile, che tuttavia sarà sempre guidata al rispetto della normativa vigente e nel caso specifico della ricettività che favorisca "(…) forme di ospitalità diffusa in grado anche di recuperare e valorizzare parte del patrimonio immobiliare, oggi dismesso", come si legge nel testo dell'obiettivo specifico.

Commento 141: *Attenzione per una dimensione geostorica della relazione tra popolazione e paesaggio: porre al centro le relazioni che intercorrono (e che sono intercorse) tra la popolazione locale e il suo territorio. In quest'ottica, sono importanti gli esempi degli eco-musei i quali, però, devono basarsi su una visione dinamica del paesaggio, fondata sia sulla ricostruzione dei processi che lo hanno plasmato storicamente quanto sulla sensibilizzazione verso i problemi del presente e del futuro. Consentire, così, per il turista, una corretta conoscenza della storia dell'area che sta visitando. Il Grappa presenta una terra di lunga storia, che ha assistito all'intersecarsi di vicende antropiche ed ambientali, responsabili del paesaggio attuale (alpeggio, disboscamento con la Repubblica di Venezia, fortificazione e costruzioni militari etc.). [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Gli Ecomusei – che ben rappresenterebbero una modalità di valorizzazione e diffusione degli aspetti che sottolinea nel suo commento- sono un esempio delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera potrà sostenere attraverso la Banca Progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio.

Commento 142 -143 (due commenti simili da due rappresentanti diversi dello stesso stakeholder): *Le scuole del territorio devono sostenere costi troppi alti per raggiungere il Monte Grappa e dintorni, sarebbero auspicabili maggiori agevolazioni o convenzioni tra enti/associazioni/scuole/comuni..... del territorio. [Istituto comprensivo San Zenone degli Ezzelini]*
Risposta: L'intenzione della Riserva della Biosfera di sostenere le attività educative per le scuole del territorio - anche riducendone i costi di trasporto se possibile - è esplicitata nell'obiettivo L3. Educare alla sostenibilità ed alla biodiversità.

Commento 144: *Le caratteristiche geologiche di Monfumo hanno dato origine ad una quantità di sorgenti grandi o piccole sparse nel territorio. Alcune utilizzate fino a qualche anno fa per la rete dell'acquedotto. Altre usate, fino agli anni '30 , dagli abitanti dei borghi per l'uso domestico. Oggi un recupero/manutenzione di queste con opportuna sentieristica darebbe slancio al turismo escursionistico! [Comune di Monfumo]*
Risposta: Il turismo escursionismo finalizzato anche alla scoperta e conoscenza dei valori ambientali del territorio è al centro dell'obiettivo S2 Diventare una destinazione di turismo sostenibile. Anche l'aspetto che sottolinea con il suo contributo potrebbe essere valorizzato in quest'ottica.

Commento 145: *Importanti i sentieri nella natura, mancano piste ciclabili. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 146: *È un territorio molto ricco, importantissimo è farlo conoscere! [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 147: *A causa del Covid19 il turismo, come lo abbiamo conosciuto, non esisterà più. Ai grandi affollamenti in città d'arte o spiagge saranno preferite tutte quelle località dove il distanziamento sociale è assicurato da ampi spazi e natura. Quindi la zona del Monte Grappa è perfetta per soddisfare tale richiesta. È importante però che le strutture ricettive siano pronte ad accogliere gli ospiti in modo sicuro sanificando gli ambienti dove si alloggia o si mangia. Un Ospite infatti sceglierà con cura dove alloggiare e/o mangiare sulla base delle Garanzie di Sicurezza che il proprietario riuscirà a comunicargli. Per questo motivo avere un Sistema di Auto-Controllo Strutturato permette di dare elevate garanzie agli Ospiti, allo Staff e alle Istituzioni del Territorio. Nella nostra zona esiste una grande opportunità per far crescere il turismo lento: pensare nuovi percorsi e pacchetti per i turisti slow può essere un'ottima soluzione per creare un nuovo business. Non bisogna dimenticare che l'incremento di questo di tipo di attività è stato anche suffragato dal Ministero dei beni culturali che ha inaugurato l'anno del turismo lento nel 2019. Una forma di business emergente e ancora da incrementare con nuove formule e soluzioni. Questo tipo di turismo offre la possibilità di valorizzare zone come il Monte Grappa e i suoi comuni, ancora poco conosciute e regalare esperienze di viaggio innovative e creative, grazie alle meraviglie che la nostra natura per rigenerare il corpo e la mente. Tra queste esperienze, cresce il numero di chi sceglie di trascorrere le vacanze pedalando. Il cicloturismo unisce l'Italia da Nord a Sud e le due ruote si confermano come un'ottima chance per rivitalizzare territori, commercio e cultura. Nel 2018 i cicloturisti rilevati nelle strutture ricettive e nelle abitazioni private hanno raggiunto i 77,6 milioni, l'8,4% dell'intero movimento turistico in Italia. Oltre 6 milioni di persone che hanno trascorso una vacanza utilizzando più o meno intensamente la bicicletta. Ed è un fenomeno in notevole crescita: i cicloturisti in 5 anni, dal 2013 al 2018, sono aumentati del 41% e attualmente generano un valore economico pari a 7,6 miliardi di euro all'anno. I dati emergono dal primo rapporto Cicloturismo e cicloturisti in Italia realizzato da Isnart-Unioncamere e Legambiente, presentato a marzo a Roma nel corso del BikeSummit 2019. Una occasione imperdibile per il nostro territorio di avvantaggiarsi di questa economia generata dal cicloturismo nel nostro Paese, strutturando un'offerta completa. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 148: *Tutte le forme di fruizione turistica hanno un potenziale impatto sulla biodiversità, vanno quindi valutate ed adeguatamente regolamentate e gestite affinché siano realmente sostenibili. [LIPU]*
Risposta: il contenuto del commento è del tutto condiviso dal Documento di Indirizzo, l'obiettivo infatti inizia proprio esplicitando che si intende "diventare una destinazione di turismo sostenibile, calibrando i flussi turistici sulla reale capacità di carico (ambientale e sociale) del territorio."

Commento 149: *Promozione del turismo lento. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 150: *Importante fare proposte turistiche esperienziale. Riqualificare le malghe nel loro aspetto edilizio. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: il turismo esperienziale è tra le forme di turismo citate nell'obiettivo quali meritevoli di sostegno da parte della Riserva della Biosfera. La riqualificazione del patrimonio edilizio invece è più diffusamente esplicitata nell'obiettivo S3.

Commento 151: *Mi auspico che il sostenere il turismo sportivo ed escursionistico o qualsiasi altra forma di turismo sostenibile sia in primis regolamentato da norme chiare e precise che mirino alla tutela e conservazione del patrimonio*

naturalistico e la sua biodiversità presente. Norme attualmente poco chiare o totalmente assenti e comunque se presenti non rispettate. [libera/o cittadina/o]
Risposta: Le norme che tutelano la conservazione della biodiversità nel Monte Grappa, sono comprese all'interno della regolamentazione espressione dell'appartenenza di parte del territorio alla rete Natura 2000. La Riserva della Biosfera, così come esplicitato nell'obiettivo C1 Conservare la Biodiversità, si adopererà, coordinandosi con gli Enti preposti, affinché tali norme siano pienamente attuate, rispettate, comprese e valorizzate.

Commento 152: *Allo stato attuale c'è una congestione delle vie di comunicazione. Il traffico veicolare spesso scoraggia o rende meno interessante la salita alla cima del monte per chi si muove per esempio in bicicletta. Nei mesi estivi non è raro assistere alla saturazione dei parcheggi e traffico "da città" nella parte attorno al rifugio di Cima Grappa. I tempi sono maturi per calmierare il numero di veicoli con un "pass", il cui ricavato potrebbe finanziare altre attività di promozione. Non sono da escludere in questa ottica la realizzazione di impianti di mobilità alternativa per dirottare su altri canali tutti quei veicoli che partono dalla pianura e salgono al monte (tra questi molti pullman) senza fermarsi strada facendo per cui non lasciando nulla al territorio. [Consorzio Turistico Vivere il Grappa]*
Risposta: l'obiettivo esplicita come, per diventare una destinazione di turismo sostenibile, sia necessario garantire "(…) la piena fruibilità e comprensione dei valori del territorio e la possibilità di muoversi su di esso grazie ad una rete di mobilità sostenibile e ciclabile". Le soluzioni per raggiungere tale obiettivo potranno far parte dei progetti concreti definiti nella Banca Progetti del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio.

Commento 153: *Volevo ribadire che concordo con quello letto fin qui però volevo dire che bisogna anche cercare di inserire e promuovere attività nuove, per esempio nel mio specifico attività sportive come il Parapendio che non necessita di grossi interventi economici e di deturpamento del territorio, convivendo tranquillamente con altre attività e fauna, dando invece un gran contributo economico [Adventure Montegrappa ASD]*
Risposta: Il turismo sportivo, tra cui anche il volo libero, è citato tra quelli che la Riserva della Biosfera intende sostenere, purché sia fatto nel pieno rispetto delle norme vigenti. Già oggi, all'interno della SIC ZPS IT3230022 Massiccio del Grappa, prima di svolgere qualsiasi attività è necessario valutarne scientificamente gli impatti e, solo se questi saranno dimostrati sostenibili, le attività saranno realizzate e promosse.

Commento 154: *Educazione ambientale e al paesaggio dovrebbero avere un ruolo chiave per incentivare un turismo di qualità, attento e connesso con la bellezza e i valori ecologici, storici e paesaggistici. Può diventare il legante, il tessuto connettivo tra gli obbiettivi del Piano di Azione quale strumento di divulgazione e promozione. Sono presenti nel territorio molti attori però manca una cabina di regia, un coordinamento capace di inserire i singoli frammenti nel quadro sistemico Monte Grappa. Manca una comunicazione efficace e una connessione tra le proposte. Gli attori della rete sono: Centri di educazione ambientale, giardini botanici, fattorie didattiche, musei naturalistici, guide alpine ed escursionistiche, associazioni naturalistiche, gruppi di camminatori. [Salvatica Associazione Culturale]*
Risposta: La Riserva della Biosfera, nell'ambito della strutturazione della propria governance, stimolerà la creazione di "tavoli di lavoro tematici" che avranno il compito di stimolare e favorire il concretizzarsi degli obiettivi di questo documento di indirizzo attraverso progettualità concrete (che comporranno la "Banca progetti" del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera"). Uno di questi tavoli, se proposto da almeno alcuni stakeholder di tutto il territorio, potrà essere dedicato all' educazione ambientale e al paesaggio, favorendo il coordinamento tra tutti gli attori coinvolti.

Commenti ricevuti all'obiettivo S3. Sostenere la transizione verso comunità resilienti

Commento 155: *Sviluppo dei sentieri e percorsi innovativi con e-bike [docente]*
Risposta: In questo obiettivo ci si riferisce alla rete ciclabile con finalità prioritaria residenziale e di collegamento interurbano, questo concetto è stato meglio esplicitato. L'aspetto connesso al cicloturismo è affrontato nell'obiettivo S2 "Diventare una destinazione di turismo sostenibile"

Commento 156: *Su sviluppo rete ciclabile, in particolare ciclo escursionistica, sarebbe da citare lo sviluppo normativo al riguardo, in quanto sono operativi dei vincoli legislativi che si potrebbero superare se i soggetti locali competenti (comuni e uu mm) adottassero appropriati provvedimenti atti ad evitare che su molti percorsi si debba transitare in regime di illegalità. [CAI Veneto]*
Risposta: La Riserva della Biosfera si adopererà affinché tutti gli interventi realizzati siano fatti nel pieno rispetto della normativa vigente e, laddove sussistono, per sanare eventuali irregolarità.

Commento 157: *Le greenway ciclabili sono il futuro! [libera/o cittadina/o]*
Risposta: In questo obiettivo ci si riferisce alla rete ciclabile con finalità prioritaria residenziale e di collegamento interurbano, questo concetto è stato meglio esplicitato. L'aspetto connesso al cicloturismo è affrontato nell'obiettivo S2 "Diventare una destinazione di turismo sostenibile"

Commento 158: *Il grosso problema dell'urbanistica "a caso" che ha interessato tutto il nostro territorio, urbanistica che ora presenta il conto in termini di superficie di territorio asfaltato o cementificato diffusamente, con il non secondario problema di portare a tutti i servizi. L'azione di miglioramento dovrebbe essere coraggiosa cercando di bonificare aree cementificate scarsamente utilizzate e del tipo, se devo fare un parcheggio, lo faccio interrato o un multipiano evitando di sprecare territorio come fatto fino ad ora. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 159: *facilitazioni burocratiche in quota se si rispetta ambiente, levare potere ai singoli comuni. [piccola impresa turistica]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 160: *questi siti vanno recuperati ripristinando servizi importanti per il vivere quotidiano ma a mio avviso non devono diventare siti da circo per chi nei fine settimana non sa dove andare [consigliere comunale di Feltre]*
Risposta: L'obiettivo esplicita chiaramente che si interne sostenere la residenzialità duratura.

Commento 161: *Si potrebbe iniziare uno studio riguardante le esperienze di Cooperativa di Comunità, che in particolare nei piccoli Comuni del meridione sta riportando l'attenzione a queste realtà e al loro sviluppo, in ottica ecosostenibile e di accoglienza (ho visto che è inserito tra gli esempi ma credo siano esperienze di grandissimo valore) [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Le cooperative di comunità sono un'esperienza molto interessante ed estremamente in linea con gli obiettivi espressi da questo obiettivo ma anche da altri del Documento di Indirizzo, per di più l'esperienza è nata in Italia proprio all'interno di un'altra Riserva della Biosfera: quella dell'Appennino Tosco Emiliano. Il possibile avvio di cooperative di comunità rappresenta un esempio delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio.

Commento 162: *Molto bene [Slow Food Condotta Alpe Madre Massiccio Monte Grappa]*

Commento 163: *Bisognerà tenere ben presenti gli inevitabili cambiamenti climatici almeno dei prossimi 20-30 anni. Sarà necessario chiarire i reali vantaggi/svantaggi elettrosmog. [impresa del commercio]*
Risposta: tutti gli interventi che la Riserva della Biosfera promuoverà saranno oggetto di una attenta valutazione della sostenibilità in termini di impatti sull'ambiente e sulle comunità.

Commento 164: *Un lavoro fatto con correttezza e onestà con vantaggi veri per chi intende intraprendere questo tipo di vita ! [libera/o cittadina/o]*

Commento 165: *Per contrastare lo spopolamento delle aree alte e marginali è necessario un grande piano di recupero ambientale (aree degradate o inquinate), abitativo (recupero valorizzazione architetture locali) e di sviluppo infrastrutturale. [A.S.D. Brevetto for Monte Grappa]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 166: *Le cooperative di comunità essenziali per la sopravvivenza dei piccoli produttori e delle piccole comunità! [Comune di Monfumo]*
Risposta: Le cooperative di comunità sono un'esperienza molto interessante ed estremamente in linea con gli obiettivi espressi da questo obiettivo ma anche da altri del Documento di Indirizzo, per di più l'esperienza è nata in Italia proprio all'interno di un'altra Riserva della Biosfera: quella dell'Appennino Tosco Emiliano. Il possibile avvio di cooperative di comunità rappresenta un esempio delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio.

Commento 167: *Secondo il quotidiano britannico Guardian, in Italia ci sono due milioni e settecentomila case sfitte. Molte di queste sono seconde case, che i proprietari non hanno la voglia o la possibilità di far fruttare con un affitto o una vendita. Come conciliare l'abbondanza di case sfitte con la grande richiesta di soggiorni brevi in casa? È possibile, grazie alla nascita di una nuova formula imprenditoriale: Il Property Manager. La sua attività consiste nella gestione a scopi turistici di immobili di terzi o propri. Il vantaggio è doppio: il proprietario ottiene dei ricavi dalla propria abitazione senza doversene occupare, il turista può avere a disposizione un professionista che lo assiste negli aspetti principali del suo soggiorno. L'attività di gestione casa vacanze risponde a numerose nuove esigenze, nate dall'evoluzione del turismo e della nostra società. In primis, la possibilità di sviluppare un turismo sostenibile e innovativo può rivelarsi fondamentale per la promozione e rivalutazione del territorio nelle zone ancora poco valorizzate e carenti di servizi turistici, ancora indietro nell'offerta di ricettività.*
Nello specifico degli antichi borghi , dove oramai solo poche persone ci abitano, un modo innovativo per valorizzarli e portarli all'antico splendore è progettare al loro interno Alberghi Diffusi che integrino armoniosamente i locali con i turisti creando occasioni di incontro e confronto [libera/o cittadina/o]
Risposta: L'obiettivo affronta il tema della residenzialità non quello del turismo esplicitato nell'obiettivo S2 "Diventare una destinazione turistica sostenibile" nel quale si afferma di voler favorire "(…) forme di ospitalità diffusa in grado anche di recuperare e valorizzare parte del patrimonio immobiliare, oggi dismesso". Alberghi diffusi o Property Management rappresentano esempi delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio.

Commento 168: *La creazione di una pista ciclabile rientra a pieno titolo anche nel punto s.2 [azienda agrituristica]*
Risposta: In questo obiettivo ci si riferisce alla rete ciclabile con finalità prioritaria residenziale e di collegamento interurbano, questo concetto è stato meglio esplicitato. L'aspetto connesso al cicloturismo è affrontato nell'obiettivo S2 "Diventare una destinazione di turismo sostenibile"

Commento 169: *Mi auspico che il favorire il potenziamento ed il completamento della rete ciclabile, lo sviluppo di gruppi di acquisto a filiera corta, l'autoproduzione, la gestione collettiva dei beni comuni e forme si mutuo servizio nelle comunità più piccole (come ad esempio l'istituzione di cooperative di comunità), il recupero dei saperi tradizionali legati alla natura in particolare nell'ambito alimentare, fitoterapeutico, nella bioedilizia, nella ruralità sia sempre attuato in un'ottica del rispetto delle leggi nazionali ed internazionali vigenti e nel rispetto dell'ambiente naturale presente. Inoltre per quel che riguarda il potenziamento ed il completamento della rete ciclabile che venga regolamentato l'utilizzo da norme chiare e precise per una corretta fruizione in particolare nei confronti della biodiversità presente. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: tutti gli interventi che la Riserva della Biosfera promuoverà garantiranno il pieno rispetto di tutte le normative vigenti e saranno oggetto di una attenta valutazione della loro sostenibilità in termini di impatti sull'ambiente e sulle comunità.

Commento 170: Affinché le proposte delineate abbiano successo è necessario che vi sia la sostenibilità economica. Gli operatori devono cambiare visione, non più farsi la "guerra" a chi offre lo stesso servizio a minor prezzo, ma una sorte di "prezzi concordati". *[Consorzio Turistico Vivere il Grappa]*
Risposta: Una delle ambizioni della Riserva della Biosfera, esplicitata negli obiettivi generali del Documento di Indirizzo, è promuovere il coordinamento e la collaborazione tra gli stakeholder, a tutti i livelli, affinché trovino soluzioni e accordi utili al perseguimento dello sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità.

Commenti ricevuti all'obiettivo S4. Promuovere la responsabilità sociale di impresa

Commento 171: *La trovo un po' un doppione in quanto le normative nazionali, emanazione di quelle Europee già prevedono questo tipo di programmi. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: molte azioni e strategie per favorire la responsabilità sociale di impresa sono normate, ma rimangono per lo più strumenti dall'adozione volontaria. Con questo obiettivo la Riserva della Biosfera intende esplicitare il proprio impegno nel sensibilizzare il tessuto imprenditoriale, evidenziare le opportunità connesse a seguire i dettami della sostenibilità nei loro cicli produttivi e conseguentemente favorirne la piena diffusione delle buone pratiche.

Commento 172: *Per le abitazioni impianti a basso impatto (fotovoltaico, recupero acqua, ..) per le attività tutto deve essere impostato per essere compatibile con la natura (niente uso di pesticidi, sementi modificate, …) [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La Riserva della Biosfera non può e non intende imporre prassi ambientali oltre a quelle previste dalla normativa vigente, ma il suo impegno, come esplicitato nell'obiettivo sarà quello di sensibilizzare il tessuto imprenditoriale, evidenziare le opportunità connesse a seguire i dettami della sostenibilità nei loro cicli produttivi e conseguentemente favorirne la piena diffusione delle buone pratiche.

Commento 173: *Purché si faccia in modo che non sia una sorta di greenwashing [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Obiettivi specifici per la funzione logistica[8]

Nella consultazione on line, l'obiettivo L1. "Rafforzare e migliorare la governance unitaria" è stato ***letto da 106 persone/stakeholder****, ha* ***ricevuto 13 commenti****, ha ottenuto un* ***livello di condivisione del 90,8%*** *ed una indicazione di* ***priorità di 8,6 su 10****.*

L1. **Rafforzare e migliorare la governance unitaria**. La Riserva della Biosfera Monte Grappa potrà rafforzare, attraverso una visione unitaria, il coordinamento e l'interazione tra le azioni progettuali e di programmazione previste nei diversi piani e programmi territoriali vigenti. Il Monte Grappa, suddiviso in 3 province, confine storicamente più vocato a dividere che a unire, ottenendo il riconoscimento a Riserva della Biosfera diventerà ambito importante della cooperazione territoriale tra i tre versanti, unendo attorno a sé 25 Comuni, ma che assieme rappresentano una porzione significativa del Veneto che si apre a relazioni, istituzionali e non, di scala internazionale.
Nello specifico, non si intende far nascere un nuovo Ente, ma coordinare l'azione degli Enti esistenti, dotando la Riserva della Biosfera di una struttura di *governance* leggera ma al tempo stesso efficace, equilibrata, multidisciplinare e trasparente; capace di comunicare e coinvolgere attivamente le comunità locali consolidando le forme di democrazia partecipativa esistenti e sperimentandone di nuove. Una *governance* in grado non solo di garantire rappresentanza ai vari portatori di intesse (settoriali e territoriali), ma anche e soprattutto di stimolarne interazione e collaborazione. Tale struttura di *governance* avrà il compito di perseguire gli obiettivi e le sfide che il territorio si è posto divenendo Riserva della Biosfera, concretizzandoli attraverso progettualità condivise e compartecipate dalle comunità locali, evitando il pericolo che tale riconoscimento possa rimanere solo "un etichetta", senza generare concreti benefici.

Nella consultazione on line, l'obiettivo L2. Studiare e monitorare, la biodiversità, i fattori abiotici, i cambiamenti climatici è stato ***letto da 107 persone/stakeholder****, ha* ***ricevuto 17 commenti****, ha ottenuto un* ***livello di condivisione del 88,8%*** *ed una indicazione di* ***priorità di 8,7 su 10****.*

L2. **Studiare e monitorare la geologia, l'archeologia, l'antropologia, la biodiversità, i fattori abiotici, i cambiamenti climatici e dei paesaggi,** favorendo la strutturazione di collaborazioni con gli Enti preposti, gli Atenei Universitari e gli Enti di ricerca del territorio (e non solo) al fine di ampliare la base conoscitiva ed aggiornarne il monitoraggio. Stimolare la ricerca sul campo, affinché grazie all'innovazione si possano migliorare i paradigmi con cui si opera in questo territorio, individuare significativi bioindicatori, costruire scenari sugli effetti che le pressioni antropiche ed i cambiamenti climatici generano sugli ecosistemi (soprattutto nelle aree core della Riserva della Biosfera) e sulla qualità della vita delle comunità. Si intende anche monitorare gli aspetti sociali ed economici del territorio del Monte Grappa in particolare connessi alla produzione ed uso di energia, al prelievo di risorse, all'uso del suolo, al fine di valutare l'impronta ecologica delle comunità e la capacità di carico-del territorio, nonché di definire una strategia mitigazione e resilienza.
Nello specifico, si intende stimolare la creazione di un "Comitato Tecnico e Scientifico della Riserva della Biosfera" composto da una rete di soggetti qualificati, che possa dare input chiari alle funzioni di conservazione, monitoraggio e di sviluppo perseguite dalla Riserva della Biosfera. Si intende anche favorire lo sviluppo attività didattiche scolastiche ed universitarie (tesi di laurea, assegni e dottorati di ricerca,…etc) aventi oggetto la conoscenza e l'innovazione dei valori del territorio della Riserva della Biosfera del Monte Grappa e le sue funzioni. Inoltre si intende favorire progetti che coinvolgano la comunità locale e i turisti in progetti di biomonitoraggio e monitoraggio ambientale (*citizen science*). In tal senso si intende sviluppare la capacità di attrarre finanziamenti sul territorio grazie a specifici bandi internazionali, comunitari, nazionali e regionali. Inoltre si intende attivare collaborazioni con i soggetti nazionali ed internazionali deputati al monitoraggio dei cambiamenti climatici proponendo loro di far divenire il Massiccio del Grappa un ambito di studio qualificato, in quanto territorio

[8] Nella terminologia MAB si intende con funzione logistica quella finalizzata a supportare trasversalmente le funzioni di conservazione e sviluppo, mediante governance, ricerca, monitoraggio, educazione, comunicazione, partnership….

caratterizzato da microclimi molto diversi, soprattutto in rapporto all'altitudine e all'esposizione, a confine tra pianura padana e Dolomiti, e pertanto particolarmente sensibile anche alla registrazione degli effetti del riscaldamento globale sugli habitat ed ecosistemi.

*Nella consultazione on line, l'obiettivo L3 Educare alla sostenibilità è stato **letto da 106 persone/stakeholder**, ha **ricevuto 14 commenti**, ha ottenuto un **livello di condivisione del 93,4%** ed una indicazione di **priorità di 9,2 su 10**.*

L3. **Educare alla sostenibilità ed alla biodiversità**, intesa sia come conoscenza dei paradigmi globali definiti dagli UN SDGs[9], consapevolezza degli effetti dei cambiamenti climatici, ma anche come conoscenza delle vocazioni del territorio ed affezione ad esso proiettata al futuro, come per esempio nella relazione con il tema dei beni comuni, attraverso cui riscoprire antiche pratiche di amministrazione condivisa ed equilibrata delle risorse naturali. Questa azione educativa sarà sostenuta non solo per i giovani nel mondo della scuola, ma più in generale attraverso azioni in grado di coinvolgere il tessuto imprenditoriale, associativo e tutta la popolazione, stimolandola ad agire e prendersi in carico tali sfide. Programmi di educazione saranno ideati in collaborazione con le scuole, la rete delle fattorie didattiche e i centri di educazione ambientale, le associazioni culturali e ambientaliste del territorio ed estesi anche al di fuori dei confini della Riserva di Biosfera, offrendosi quale "aula didattica di sostenibilità" per scolaresche e visitatori.
Nello specifico, si intende sostenere le scuole del territorio, supportandone i progetti dedicati alla sostenibilità ed alla conoscenza e conservazione della biodiversità, in particolare quelli interscolastici ed in grado di coinvolgere – anche mediante l'alternanza scuola lavoro - altri attori impegnati sui temi della sostenibilità. Si intende altresì favorire lo scambio con altre scuole italiane ed estere della rete mondiale MAB (ad esempio attraverso i finanziamenti Erasmus+) e sostenere l'ingresso delle scuole del territorio nella Rete Scuole UNESCO, al fine di cogliere a pieno le opportunità offerte da tale network in termini di formazione per i docenti e fruizione delle risorse educative utili a strutturare programmi formativi correlati agli SDGs e alla resilienza ai cambiamenti climatici.

*Nella consultazione on line, l'obiettivo L4 Sfruttare il potenziale della rete MAB UNESCO è stato **letto da 106 persone/stakeholder**, ha **ricevuto 0 commenti**, ha ottenuto un **livello di condivisione del 95,7%** ed una indicazione di **priorità di 9,7 su 10**.*

L4. **Sfruttare il potenziale della rete MAB UNESCO,** composta da oltre 700 Riserve della Biosfera in tutto il mondo, ciascuna delle quali possiede competenze specifiche ed ha sperimentato buone pratiche per perseguire un rapporto equilibrato tra lo sviluppo delle proprie comunità e la conservazione della propria natura; perseguendo in concreto la sostenibilità, anche grazie alla stretta collaborazione di Enti Locali, Università, Enti di Ricerca, Imprese, Scuole, Associazioni.
Nello specifico, si intende aderire ai gruppi di lavoro internazionali promossi da UNESCO che favoriscono lo scambio di competenze e la co-progettazione (anche grazie alla candidatura di progetti a bandi di finanziamento) tra Riserve della Biosfera che affrontano simili priorità: in particolare si intende impegnarsi nell'ambito del network dedicato alle "Montagne"[10]. Si intende altresì promuovere e sostenere la partecipazione dei giovani del proprio territorio (under 30) alle numerose iniziative formative che il programma MAB UNESCO offre loro in ambito nazionale ed internazionale, così come si intende stimolare le scuole di ogni ordine e grado a far parte delle UNESCO Associated Schools avvalendosi delle opportunità di formazione, cooperazione e scambio. Inoltre si intende sostenere attività di scambio e confronto tra i propri stakeholders (imprese, associazioni, operatori turistici, aziende agricole,…) con quelli di altre Riserve di Biosfera al fine di favorirne una crescita e porre le basi per azioni di cooperazione. In fine si intende partecipare attivamente a tutte le iniziative della rete MAB UNESCO,

[9] http://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/
[10] http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/ecological-sciences/specific-ecosystems/mountains/

anche con l’obiettivo di offrire un palcoscenico, internazionale e di valore, alle eccellenze del territorio, ambendo anche a poter ospitare una di tali iniziative in relazione ad una tematica di cui la Riserva della Biosfera del Monte Grappa può vantare esperienze e *best practice*.

Risposte ai commenti ricevuti in merito agli obiettivi specifici per la funzione logistica nell'ambito della consultazione on-line

Commenti ricevuti all'obiettivo L1 Rafforzare e migliorare la governance unitaria

Commento 174: *da selezionare bene chi si occuperà del coordinamento [Proloco di Fener]*
Risposta: Il coordinamento della Riserva della Biosfera sarà affidato ad un Comitato di Gestione composto da rappresentanti di Comuni, Associazioni di categoria, istituzioni pubbliche, associazioni di cittadini rappresentative di tutto il territorio.

Commento 175: *Credo nella necessità di evitare l'ingerenza delle "abitudini" percepite e di soffocare i buoni propositi con la burocrazia ed il clientelismo; se ciò sarà possibile e si darà spazio alle idee di chi lavora e vuole lavorare, vedo la possibilità di un risultato eccellente. [Centro Studi ANA Treviso]*
Risposta: Questo auspicio è pienamente condiviso, la Riserva della Biosfera vuole essere un incubatore di idee che si trasformano in progetti concreti per lo sviluppo sostenibile.

Commento 176: *Consolidare e sperimentare nuove forme di democrazia partecipativa intorno a questo progetto di area vasta [Comune di Feltre]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 177: *Migliorare la governance unitaria è obiettivo assolutamente condivisibile e auspicabile risulta faticoso capire come lo si possa realizzare in modo leggero ma efficace. Un modo per realizzare questo obiettivo è certamente la conoscenza del contesto di cui stiamo parlando e la conseguente chiarezza degli obiettivi. [WWF terre del Piave Belluno Treviso]*
Risposta: La Riserva della Biosfera Monte Grappa ha ideato uno specifico modello di governance, prendendo spunto dalle migliori esperienze di altre Riserve della Biosfera Italiane ed estere (uno dei vantaggi di entrare a far parte di una rete di eccellenze è proprio quello di poter condividere buone pratiche) e conformandolo alle peculiarità territoriali dell'area. Questo sistema sarà operativamente organizzato attraverso l'attivazione di diversi strumenti: cabina di regia, comitato di gestione, comitato tecnico scientifico e tavoli tematici. Per riuscire ad essere efficaci ed incisivi però, servirà il contributo di tutti (o quanto meno molti) attori del territorio. Quanti più Enti, Istituzioni, imprese ed associazioni si impegneranno attivamente per cooperare attraverso il sistema di governance attivato, tanto più sarà semplice ottenere buoni risultati. L'augurio è che nessuno si limiti a rimanere a guardare senza dare il proprio contributo.

Commento 178: *Speriamo possa esser la soluzione ottimale proprio per migliorare la governance unitaria delle tre province, in quanto finora non si è mai riusciti in questo intento, ed è una cosa che emerge chiaramente nella frequentazione del territorio del M.Grappa [accompagnatore media montagna]*

Commento 179: *Le azioni di iniziativa, devono essere espressione delle realtà locali attive specie quelle private o di chi gestisce i territori o i locali degli enti pubblici [Consorzio per la tutela del morone e castagno del feltrino]*
Risposta: La governance della Riserva della Biosfera coinvolgerà sia Enti che imprese che associazioni di cittadini, coinvolgendoli e favorendone il coordinamento.

Commento 180: *Estesa anche ai Comuni di confine e alle Reti di Comuni già impegnate nel campo della valorizzazione dei propri territori [Commissione Intercomunale "Sui Sentieri degli Ezzelini"]*
Risposta: La Riserva della Biosfera non ha Comuni di confine, tutti i 25 Comuni coinvolti sono centrali nel progetto e per tanto coinvolti nella governance. Attraverso tali Comuni, seppur indirettamente, nella governance della Riserva della Biosfera saranno coinvolti anche le reti di cui essi fanno parte e potrà allargare gli impatti delle sue attività anche ai territori limitrofi.

Commento 181: *ho sempre pensato che il problema del Grappa sia che l'assenza di un coordinamento unico o anche l'amministrazione da parte di un solo comune creato ex novo (o uno per provincia) [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La Riserva della Biosfera non può e non intende sostituirsi ai Comuni nè favorirne o scoraggiarne eventuali fusioni o aggregazioni che la legge consente loro. La Riserva della Biosfera è però un'occasione per i 25 Comuni coinvolti e per le comunità che essi rappresentano di coordinare il proprio operato, sviluppando collaborazioni e implementando l'efficacia delle attività, soprattutto in riferimento alla gestione del Monte Grappa.

Commento 182: *che la governance sia realmente leggera, e che al tempo stesso ne sia riconosciuta l'autorità dal territorio. [impresa artigiana]*
Risposta: non può essere una autorità del territorio, non ne ha lo status, tuttavia la governance della Riserva della Biosfera, grazie al suo operato cercherà di meritare autorevolezza nei confronti degli stakeholder del territorio, così come di quelli regionali, nazionali ed internazionali.

Commento 183: *Non deve essere come sempre un poltronificio, ma qualcosa di serio e competente. Non ho tanta fiducia negli enti esistenti ancora troppo legati ad una politica esclusivamente clientelare e mai meritocratica! [libera/o cittadina/o]*

Commento 184: *Idea buona, ma attenzione a non far nascere il solito baraccone!!!! produttore di carta!!!! e lacci e lacciuoli per chi opera veramente nel territorio.... [Associazione Montegrappa.org]*
Risposta: La Riserva della Biosfera, essendo un riconoscimento dato dall'UNESCO non ha status per dettare norme, intende sostenere chi opera nell'area per il bene del territorio e delle sue comunità. La Riserva della Biosfera non produrrà carta (si perseguirà la dematerializzazione), ma intende sostenere la produzione di studi, ricerche e più in generale cultura e progettualità quale base fondamentale per lo sviluppo sostenibile.

Commento 185: *Attivare periodiche riunioni di progettazione e confronto tra le varie interessate alla governance unitaria [IC Mussolente]*
Risposta: La Riserva della Biosfera, nell'ambito della strutturazione della propria governance, stimolerà la creazione di "tavoli di lavoro tematici" che avranno il compito, mediante incontri partecipativi periodici, di stimolare e favorire il concretizzarsi degli obiettivi di questo Documento di Indirizzo attraverso progettualità concrete (che comporranno la "Banca progetti" del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera").

Commento 186: *Elementi chiave per questo obiettivo: coordinamento snello, trasparenza, comunicazione e coinvolgimento attivo della popolazione [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commenti ricevuti all'obiettivo L2 Studiare e monitorare la geologia, la biodiversità, i fattori abiotici, i cambiamenti climatici

Commento 187: *Ho votato 7 come priorità per l'obiettivo L2 perché temo che il comitato tecnico scientifico diventi un produttore di carta invece che un produttore di idee realizzabili. [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Il Comitato Scientifico della Riserva della Biosfera non produrrà carta (si perseguirà la dematerializzazione), ma sarà istituito e coinvolto per produrre studi, ricerche e più in generale cultura quale base fondamentale per realizzazione di progetti di qualità ed il perseguimento dello sviluppo sostenibile.

Commento 188: *più che valutare i cambiamenti climatici occorre valutare gli effetti che tali cambiamenti possono e stanno avendo sul territorio. ovvero, concettualmente l'analisi del clima è attività complessa che deve essere fatta in altri contesti. in questo metterei solo una analisi delle conseguenze sul tempo e condizioni atmosferiche e meteorologiche che la modifica del clima sta provocando. la creazione addirittura di un comitato scientifico mi sembra esagerata…comunque se è per avere finanziamenti... [Proloco Fener – associazione di libero pensiero]*

Risposta: L'obiettivo esplicita che si intende "(…) costruire scenari sugli effetti che le pressioni antropiche ed i cambiamenti climatici generano sugli ecosistemi (soprattutto nelle aree core della Riserva della Biosfera)". L'istituzione di un Comitato Scientifico non è eccessiva per un territorio che otterrà e sarà chiamato a gestire un riconoscimento quale "Riserva della Biosfera MAB UNESCO", al contrario, la stesura del Dossier di candidatura ha messo in evidenza come questo territorio sia stato sin ora non sufficientemente oggetto di sistematico studio e ricerca, in tutti gli ambiti, in relazione ai valori ambientali e culturali che possiede.

Commento 189: *Con il rischio di ripetere quanto già espresso, valuto indispensabile la presenza di soggetti di esperienza, ma considero questo limitante e limitato se circoscritto ad élite di "nomi"; è di pari e primaria importanza il coinvolgimento di quelle realtà che vivono "il problema" direttamente (usi, costumi, tradizioni, abitudini) che possano sostenere le fase teorica ed imparare da questa le tecniche appropriate alla modifica di quelle operazioni che ne necessitino. [Cento Studi ANA Treviso]*
Risposta: L'obiettivo esplicita che il Comitato tecnico scientifico sarà composto da una rete di soggetti qualificati, non si fa alcun riferimento ad una élite. Il Comitato tecnico scientifico sarà composto sia da Università, Enti di ricerca, sia da fondazioni, musei, centri studi, istituti professionali, associazioni, che sono detentori di conoscenza contestualizzata e soprattutto, hanno desiderio di condividerlo e implementarlo.

Commento 190: *Monitorare la qualità dell'aria e l'inquinamento che ne consegue [libera/o cittadina/o]*
Risposta: Il monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inquinamento rientrano tra le pressioni antropiche che si intendono monitorare. Al commento è comunque seguita una modifica evidenziando meglio come si intendono costruire scenari sugli effetti che le pressioni antropiche ed i cambiamenti climatici anche sulla qualità della vita delle comunità.

Commento 191: *L'ho sottolineato ad ogni piè sospinto che è necessaria la conoscenza non posso quindi che condividere appieno questo obiettivo. [WWF terre del Piave Belluno Treviso]*
Risposta: Gli obiettivi, seppur per semplificarne la lettura sono suddivisi in funzioni e classificati in codici, sono tra loro tutti interconnessi. Per tanto l'obiettivo di perseguire la conoscenza, qui più chiaramente espresso, è da intendersi valido anche per tutti le altre parti del Documento di Indirizzo

Commento 192: *Non vi sono studi specifici di monitoraggio a breve-medio-lungo termine nel territorio del M.Grappa, mentre sarebbe interessante poter iniziare studi di questo tipo su diverse specie faunistiche e floristiche, anche per verificare i cambiamenti a livello climatico e di paesaggio [accompagnatore di media montagna]*
Risposta: L'obiettivo, già nel titolo, esplicita che si intende studiare e monitorare la biodiversità (comprese quindi le specie faunistiche e floristiche) colmando le diverse lacune che ad oggi vi sono.

Commento 193: *Valore altissimo a questo obbiettivo. Adesione e disponibilità a collaborare attivamente come Rete dei Comuni "Sui Sentieri degli Ezzelini" [Commissione Intercomunale "Sui Sentieri degli Ezzelini"]*
Risposta: Grazie per la disponibilità e l'interesse. Dopo il Riconoscimento a Riserva della Biosfera, verrà fatta una specifica comunicazione nella quale tutti i soggetti interessati potranno candidarsi a far parte del Comitato tecnico scientifico della Riserva della Biosfera, esplicitando le proprie motivazioni, competenze e gli ambiti in cui possono apportare un contributo fattivo.

Commento 194: *non solo professori o accademici ma anche persone pratiche e concrete. [impresa artigiana]*
Risposta: Il Comitato tecnico scientifico sarà composto sia da Università, Enti di ricerca, sia da fondazioni, musei, centri studi, istituti professionali, associazioni, che sono detentori di saperi e, soprattutto, hanno desiderio di condividerlo e implementarlo.

Commento 195: *Credo che questo sia assolutamente indispensabile e penso anche che siamo molto in ritardo! Bisogna creare un gruppo di studiosi che non siano burocrati ma persone brave e competenti! [libera/o cittadina/o]*

Commento 196: *Ritengo fondamentale che per studiare e monitorare la biodiversità, i fattori abiotici, lo stato di salute del territorio e la qualità delle produzioni sia indispensabile incentivare e valorizzare l'apicoltura familiare di territorio. Il valore*

dell'ape nel bio monitoraggio ambientale, nel servizio di impollinazione e nella tutela della biodiversità è unico e ineguagliabile. [azienda agricola]
Risposta: La proposta di incentivare l'apicoltura famigliare quale "strumento" di biomonitoraggio rappresenta un esempio delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio

Commento 197: *disponibilità di partecipare attivamente all'obiettivo [Centro di Spiritualità e Cultura don Paolo Chiavacci]*
Risposta: Grazie per la disponibilità e l'interesse. Dopo il Riconoscimento a Riserva della Biosfera, verrà fatta una specifica comunicazione nella quale tutti i soggetti interessati potranno candidarsi a far parte del Comitato tecnico scientifico della Riserva della Biosfera, esplicitando le proprie motivazioni, competenze e gli ambiti in cui possono apportare un contributo fattivo.

Commento 198: *Queste sono tutte cose interessanti che servono a riempire pagine e pagine di studi che alla fine nessuno legge e che non servono a migliorare il territorio. Per migliorare il territorio ci vuole impegno e persone che ci lavorino e lo vivano. [Associazione Montegrappa.org]*
Risposta: essendo il programma "Man and Biosphere" (MAB) promosso da UNESCO, agenzia delle Nazioni Unite per la Scienza la Cultura e l'Educazione, tutte le Riserve della Biosfera non possono esimersi da promuovere lo studio e la cultura sia quella scientifica, che quella tradizionale e popolare. La Riserva della Biosfera si adopererà quindi non solo perché gli studi vengano prodotti, ma anche perché essi vengano letti, compresi e applicati, affinché il "fare" sia indirizzato nella direzione dello sviluppo sostenibile e supportato da una conoscenza specifica ed attualizzata.

Commento 199: *occorre coinvolgere sia figure professionali competenti (la buona volontà non basta) sia universitarie [IC Mussolente]*
Risposta: Il Comitato tecnico scientifico sarà composto sia da Università, Enti di ricerca, sia da fondazioni, musei, centri studi, istituti professionali, associazioni, che sono detentori di saperi e, soprattutto, hanno desiderio di condividerlo e implementarlo.

Commento 200: *Diamo la disponibilità della nostra sezione per lo studio e monitoraggio della biodiversità e dei fattori abiotici. Auspichiamo un possibile nostro coinvolgimento all'interno del "Comitato Scientifico della Riserva della Biosfera". [LIPU]*
Risposta: Grazie per la disponibilità e l'interesse. Dopo il Riconoscimento a Riserva della Biosfera, verrà fatta una specifica comunicazione nella quale tutti i soggetti interessati potranno candidarsi a far parte del Comitato tecnico scientifico della Riserva della Biosfera, esplicitando le proprie motivazioni, competenze e gli ambiti in cui possono apportare un contributo fattivo.

Commento 201: *Questo aspetto lo ritengo fondamentale soprattutto per il versante bellunese dove gli studi condotti sono scarsi o poco approfonditi. Un accurato monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche presenti, soprattutto a livello entomologico, possono fornire importanti informazioni sugli ecosistemi presenti e su come tutelarmi. [libera/o cittadina/o]*

Commento 202: *Nell'ambito dell'ecologia della vegetazione esiste un processo, la fluitazione (o dealpinismo), che descrive la diffusione delle specie vegetali tipiche degli ambienti montani verso le aree planiziali di alta pianura. Trasportate dai fiumi e dai torrenti, i semi di queste specie formano nuove popolazioni planziali, segno evidente dell'influenza degli ecosistemi montani su quelli di pianura. Il fenomeno della fluitazione, tuttavia, può essere traslato anche da un punto di vista culturale, dato dall'influenza dell'ambiente montano sulle tradizioni, sulla cultura, sulla gastronomia e sull'economica di pianura. [Comune di Cartigliano]*

Commenti ricevuti all'obiettivo L3 Educare alla sostenibilità

Commento 203: *educare anche le aziende (forse è già scritto nell'altra sezione comunque) attraverso progetti di sostenibilità in collaborazione scuola-aziende. [Proloco Fener – associazione di libero pensiero]*

Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 204: *Credo fermamente nella necessità di coinvolgimento del mondo didattico ai vari livelli, anzi auspico la partecipazione anche di quelle realtà scolastiche al di fuori dei diretti interessati. Direi che l'azioni di sensibilizzazione di questo mondo è fondamentale per la costruzione di una cultura che attraverso regole generali trasformi le informazioni in valori. [Centro Studi ANA Treviso]*
Risposta: La Riserva della Biosfera favorirà lo sviluppo dell'educazione alla sostenibilità e alla biodiversità non solo per le scuole del proprio territorio ma anche per quelle esterne ad esso come esplicitato nell'obiettivo: "Programmi di educazione saranno estesi anche al di fuori dei confini della Riserva di Biosfera, offrendosi quale "aula didattica di sostenibilità" per scolaresche e visitatori."

Commento 205: *Sensibilizzare alla coltivazione biologica e non intensiva [libera/o cittadina/o]*
Risposta: il sostegno all'agricoltura sostenibile è stato espresso nell'obiettivo S1."Sostenere l'agricoltura di montagna, sostenibile e di qualità". Coerentemente anche le azioni educative su tale ambito andranno in questa direzione

Commento 206: *Aumentare l'informazione a livello delle scuole, magari con programmi specifici nelle suole dell'area del M.Grappa [accompagnatore di media montagna]*
Risposta: non è chiaro su cosa il commento proponga di aumentare l'informazione

Commento 207: *Valore altissimo a questo obbiettivo. Come Rete dei Comuni "Sui Sentieri degli Ezzelini" abbiamo fatto recentemente una buona esperienza e sostenuto un progetto di "alternanza scuola lavoro" denominato "Un altro fiume ti racconto" con il Liceo Giorgione di Castelfranco Veneto. Disponibilità a partecipare a nuovi progetti culturali futuri di questo tipo promossi da MAB Unesco Monte Grappa. [Commissione Intercomunale "Sui Sentieri degli Ezzelini"]*
Risposta: Grazie per la disponibilità e l'interesse.

Commento 208: *Credo che se non si punta sui giovani vuol dire che non abbiamo capito niente! [libera/o cittadina/o]*
Risposta: il programma MAB UNESCO e la rete delle Riserve delle Biosfera internazionale riservano diversi programmi di formazione e qualificazione per i giovani. Già in due occasioni alcuni giovani del territorio del Monte Grappa hanno potuto parteciparvi.

Commento 209: *E' necessario anche un'educazione alla "cultura dell'accoglienza" in funzione dello sviluppo turistico ed educare e motivare al "fare squadra" in funzione dello sviluppo socio-economico [A.S.D. Brevetto for Monte Grappa]*
Risposta: il turismo è oggetto dell'obiettivo S2 "Diventare una destinazione di turismo sostenibile". Fare squadra è un insegnamento fondamentale, non solo in funzione dello sviluppo socio-economico, che la Riserva della Biosfera promuoverà e soprattutto praticherà in tutte le sue azioni.

Commento 210: *Questa azione educativa dovrà valorizzare e dare ampio spazio alle Fattorie Didattiche delle aziende agricole che operano all'interno dello specifico albo regionale della Regione Veneto Queste fattorie didattiche rispondono ad una carta di qualità del servizio e svolgono una azione educativa e di valorizzazione turistica non solo per i giovani del mondo della scuola, ma più in generale possono coinvolgere tutta la popolazione, stimolandola ad apprezzare la conoscenza e le vocazioni del territorio in tutti i suoi aspetti, sociali, ambientali, storici, eno gastronomici, ricreativi e sportivi. [Azienda agricola]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 211: *Prevedere il contributo anche di uno o più giuristi [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La Riserva della Biosfera è interessata al contributo di tutte le competenze funzionali al perseguimento dell'obiettivo di educare alla sostenibilità e alla biodiversità.

Commento 212: *parteciperemo attivamente, sono gli stessi obiettivi che ci diamo nelle nostre proposte ed attività [Centro di Spiritualità e Cultura don Paolo Chiavacci]*

Risposta: Grazie per la disponibilità e l'interesse.

Commento 213: *Si potrebbero formare dei docenti (o altre figure professionali) che vadano nelle scuole dell'area su cui insiste la biosfera. Sarebbe poi importante attivare visite d'istruzione con laboratori didattici sul Monte Grappa con tematiche specifiche. Riporto un'esperienza del nostro istituto: dal 2014 al 2018 il viaggio d'istruzione delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado di è svolta nel Monte Grappa. Un anno, il viaggio d'istruzione delle classi 5° della primaria è stato di due giorni con pernottamento in loco. Sono state esperienze più formative del semplice studio in classe; inoltre è stata attivata positivamente la sfera emotiva, molto più incisiva e duratura di quella puramente didattica. [IC Mussolente]*
Risposta: corsi di formazione per docenti, laboratori didattici e viaggi di istruzione rappresentano esempi delle azioni concrete che la Riserva della Biosfera potrà sostenere attraverso la Banca progetti del proprio Piano d'Azione, che verrà definito a riconoscimento ottenuto, a partire da questo Documento di Indirizzo e con la collaborazione degli Enti, organizzazioni e associazioni del territorio

Commento 214: *Benissimo sostenere la scuola [azienda agrituristica]*

Commento 215: *Auspichiamo un nostro possibile coinvolgimento in questo settore data la nostra competenza in merito. [Lipu]*
Risposta: Al commento è seguita una modifica al testo iniziale della Bozza del Documento di Indirizzo; si veda revisione al testo dell'obiettivo.

Commento 216: *Fondamentale. Il concetto di sostenibilità non è molto chiaro per la maggior parte delle persone! [libera/o cittadina/o]*
Risposta: La Riserva della Biosfera si impegnerà per rendere chiaro a tutti il concetto di sostenibilità e soprattutto per attuarla

Commenti alla bozza del Documento di Indirizzo nel suo complesso

Poiché questi commenti sono in riferimento a tutto il Documento di Indirizzo nel suo complesso e non a parti specifiche, vengono riportati, ma non viene data risposta

Commento 217: *Si ritiene che le precondizioni generali per la conservazione, sviluppo e promozione di questa particolare area montana, siano quelle legate ad un grande e serio piano di sviluppo infrastrutturale. Si pensi alla cronica assenza sul massiccio di una rete di distribuzione dell'acqua potabile e del gas. L'assenza di una copertura del segnale per la telefonia mobile o della banda larga, etc. Anche la singolare idea, assolutamente discutibile, promossa da qualche amministratore locale, di un impianto a fune che colleghi il versante sud del Grappa alla sua cima, può avere, per paradosso, un senso nell'ambito della creazione di una zona a "Carbon free", ossia di un'area, quella del massiccio appunto, con il divieto alla circolazione del traffico motorizzato, fatta eccezione per i residenti e per le attività produttive, e un'accesso alla zona sacra sommitale solo attraverso questa infrastruttura, favorendo una mobilità ecologica legata alle biciclette, e-bike, etc. Si eliminerebbe l'assurda circolazione di pullman, auto e moto, soprattutto nel periodo estivo, che intasano e inquinano le strade del Grappa. In ogni caso sarebbe opportuno privilegiare una mobilità esclusivamente elettrica nell'area del Monte Grappa. [A.S.D. Brevetto for Monte Grappa]*

Commento 218: *Personalmente mi pare molto suggestiva la "visione"/narrazione del Grappa da luogo memoria dei conflitti a luogo desiderabile dell'inclusione, dell'accoglienza, dell'innovazione nelle sostenibilità, attraverso la ritrovata capacità di fare comunità collaborando con la natura. grazie per l'opportunità di dialogo [Comune di Feltre]*

Commento 219: *si ritiene che l'iniziativa sia assolutamente valida per l'intera comunità. Riqualificare e rivitalizzare il Monte Grappa, al di là dei limitati effetti sulle imprese associate, avrà certamente un impatto sociale ed economico molto importante per il territorio. Dal punto di vista industriale invece non vediamo un impatto altrettanto significativo. Probabilmente l'impatto economico maggiore si otterrà per il turismo, il commercio, l'agricoltura e l'artigianato. [raggruppamento di Bassano di Confindustria Vicenza]*

Commento 220: *ritengo fondamentale che gli obiettivi dichiarati di salvaguardia della biodiversità, del paesaggio, di promozione di comunità resilienti e di educazione alla sostenibilità supportati da studi e monitoraggi della biodiversità non siano relegati a ruoli secondari e di contorno a quelli economici, ma accada il contrario, cioè che lo sviluppo economico sia subordinato e armonizzato al raggiungimento degli altri obiettivi che ho elencato. Tanto per essere chiari, ha senso pensare ad economia in Grappa sviluppata sul turismo sostenibile, molto meno sull'agricoltura intensiva, per esempio quella vitivinicola [GASolo - Gruppo di Acquisto Solidale di Asolo]*

Commento 221: *Da tempo si è affermato un principio nella gestione delle aree protette: non sono più musei imbalsamati ed impenetrabili ma la tutela dell'ambiente e della biodiversità deve rappresentare anche e soprattutto, un valore aggiunto per lo sviluppo dei territori e delle Comunità che vi abitano, e non solo. Ora più che mai è diventato necessario implementare tutte quelle politiche tese non solo a tutelare l' ambiente ma soprattutto a valorizzare la nostra diversità culturale, fatta di tradizioni e costumi, storia ed architettura, tipicità agricole ed eno-gastronomiche di eccelsa ed inimitabile qualità nella consapevolezza che lo sviluppo sociale, culturale ed economico di un territorio non può prescindere, nel rispetto della natura e dell'ambiente, dalla tutela e dalla valorizzazione delle proprie identità, specificità e tradizioni. [Gruppi Ricerca Ecologica - Veneto]*

Commento 222: *Secondo me il progetto in generale mi sembra completo e coglie ampiamente le azioni per uno sviluppo del territorio eco sostenibile in linea con i principi della Biosfera. Farei un po' di attenzione sulle azioni rivolte verso il territorio montano e in particolare il Massiccio del Grappa, uno sviluppo rurale troppo invasivo non porterebbe dei benefici ma forse andrebbe a scapito di un turismo che ama il monte Grappa per la conservazione di aree ancora brulle e naturali. La sua bellezza è anche questa. Lo sviluppo agro turistico è molto importante ma non dimentichiamo la vocazione di*

questo territorio che con la piccola e media impresa ha realizzato e realizza buona parte del suo benessere; il suo valore è anche la diversità di produzioni eterogenee. Oggi la visione imprenditoriale è molto più attenta di un tempo per uno sviluppo sostenibile, ma l'impresa ha bisogno anche di servizi che il territorio non sempre è in grado di offrire. "La pedemontana" aiuterà molto ma non basta. Le azioni rivolte al mondo della scuola e la formazione, sono essenziali per migliorare, massima attenzione, difficile cambiare una società attraverso gli adulti, ritengo sia più facile e veloce investendo e facendo leva sui bambini e i giovani. [libera/o cittadina/o]

Commento 223: *Condivido pienamente tutti gli obiettivi del Documento proposto e mi permetto di sottolineare un aspetto letto nell'introduzione: il coinvolgimento dei giovani. Fondamentale non solo per dare loro una speranza di vita nei nostri territori, ma anche per l'apporto fondamentale che possono dare con idee e freschezza di interventi. Inoltre è molto sentito da parte loro il tema della ripresa di antichi mestieri, come ad esempio l'allevamento o l'agricoltura, ambiti nei quali, soprattutto in Provincia di Belluno, stiamo assistendo a straordinari esperimenti in questo senso da parte di giovani che hanno avuto il coraggio di restare nelle loro terre e portare avanti un loro sogno. [libera/o cittadina/o]*

Commento 224: *a parte la sezione relativa all'agricoltura dove spero venga fatta una revisione sostanziale, il resto mi sembra fatto abbastanza bene [libera/o cittadina/o]*

Commento 225: *spero possa presto far cambiare la percezione di questa Montagna da "mordi e fuggi" a un'oasi di serenità lontani dalla vita caotica. [libera/o cittadina/o]*

Commento 226: *Lo sviluppo montano a mio avviso richiede qualità e nuova mentalità che spesso gli incentivi non danno. Richiede una nuova cultura di rinnovo e salvaguardia e non di sfruttamento. La caccia non è più necessaria alla vita dell'uomo e nell'ultimo anno si vedono molti meno animali. Inoltre il massiccio dovrebbe ridurre il traffico veicolare che dovrebbe potersi fare favorendo la mobilità funicolare leggera. [libera/o cittadina/o]*

Commento 227: *Secondo il mio parere, vi sarebbero un paio di ulteriori argomenti di grande rilevanza a cui si potrebbe fare riferimento negli obiettivi generali e/o (richiamati) negli obiettivi specifici. Si tratta della riqualificazione paesaggistica che va oltre il mero risanamento della biodiversità (obiettivo conservazione) e riqualificazione edilizia (obiettivo sviluppo). Questa dovrebbe essere diretta all'individuazione e predisposizione di obiettivi specifici di tutti quegli ambiti che presentano elementi di degrado o detrattori del paesaggio (es. aree dismesse/degradate, aree industriali, infrastrutture di alto impatto visivo, ecc.). A questo argomento se ne collega un secondo che vorrei portare all'attenzione, ovvero quello della compensazione. Essendo che comunque parliamo anche di attività umane in ambienti prevalentemente naturali/semi-naturali (o attigue ad essi) sarebbe interessante introdurre questo concetto, differente dalla già citata mitigazione. Con l'introduzione della compensazione ambientale di quei luoghi usati e sfruttati dall'uomo (mi riferisco soprattutto alle aree pedemontane e degli insediamenti, ma alcuni potrebbero essere presenti più puntualmente anche nelle aree core e buffer) si porrebbero le basi per un più equo sviluppo e minore impatto anche di quelle aree che per forza di cose subiscono gli effetti causati dalle attività umane (a titolo di esempio la nuova superstrada pedemontana, aree di escavazione, o zone con attività terziarie/industriali intensive). [libera/o cittadina/o]*

Commento 228: *Riteniamo fondamentale che tutti i buoni propositi sulla conservazione e la tutela della biodiversità si traducano in atti concreti, dando sì i corretti spazi all'economia, ma evitando che questa diventi l'unica protagonista dell'iniziativa. [LIPU]*

Commento 229: *Considerata la qualifica che l'Unesco assegna alla 'riserva della biosfera' (RB-Mg) all'interno del Programma MAB, il Documento di indirizzo potrebbe specificare con maggiore dettaglio le caratteristiche dell'ecosistema in oggetto che, com'è noto, non richiede solo conservazione, ma un intervento attivo di rigenerazione. Si tratta, infatti, di un ecosistema sociale da tempo sotto stress per mancato recupero di 'collassi' storici e per una lenta, ma inesorabile, penetrazione di attività insediative, economiche e turistiche al limite della sostenibilità.*

2. Considerata la localizzazione geografica, RB-Mg gioca un ruolo rilevante dal punto di vista climatico, idrico e idraulico rispetto al feltrino, alla pianura pedemontana e ai due bacini di Brenta e Piave. In questa prospettiva, il concetto di 'riserva' non allude ad un confinamento, ma ad una integrazione per fasce altimetriche, zone climatiche, transetti e corridoi. Sarebbero utili test specifici sui potenziali di integrazione.
3. Per le ragioni su-esposte, RB-Mg andrebbe considerato come ecosistema sociale in grado di rappresentare in modo dinamico (e in prospettiva storica) i rapporti fra antropizzazione e capitale naturale, fra processi di governo del territorio e dinamiche eco-sistemiche.
4. La strutturazione fisico-funzionale di RB-Mg in nucleo (core area), buffer e fascia di transizione dovrebbe tener conto della localizzazione geografica e delle connessioni che il massiccio ha con le zone contermini, ma soprattutto della capacità e dei flussi dei servizi eco-sistemici effettivi e potenziali.
5. L'approccio per servizi eco-sistemici è strategico in quanto consente di riconoscere le funzioni di supporto, approvvigionamento e regolazione, oltre a quelle culturali effettive e potenziali. Questo approccio non è sufficientemente apprezzato nell'ambito di Rete Natura 2000, attento al censimento di Sic e Zps, nè dalle pratiche di pianificazione ordinaria, e neppure dalle attività di programmazione degli enti locali e delle Ipa di appartenenza. La stessa Regione del Veneto ha da tempo messo da parte il progetto strategico e il piano paesistico d'area in attuazione del Ptrc Variante 2013 (a contenuto paesaggistico). Debole è anche l'attenzione dei Ptcp di Vicenza, Treviso e Belluno.
6. L'approccio sopra-indicato consente di definire un modello di governance in grado di connettere capacità e flussi dei servizi con benefici netti attribuibili alle diverse categorie di utenza. Consente, inoltre, di gestire in modo efficace e valutabile rischi e stresso.
7. Fra le ipotesi di rigenerazione dovrebbe assumere un ruolo pivot il rilancio dell'economia di malga, tipica economia di relazione e connessione. Con la sua peculiare 'catena di valore alimentare' e di prossimità (che comprende anche l'orticoltura), essa è integrabile con la tradizione insediativa e costruttiva, l'utilizzo bilanciato di prati e pascoli, la valorizzazione. [Salvatica associazione culturale]

Commento 230: *Viviamo un momento molto particolare della nostra storia e penso che il progetto di candidatura del Monte Grappa a riserva della biosfera MAB Unesco assuma un rilievo importante per una nuova lettura e una nuova interpretazione del nostro territorio. Oltre a essere un importante "luogo del ricordo" il Monte Grappa può diventare un elemento fondamentale per una nuova progettualità di sviluppo sostenibile anche dal punto di vista economico e sociale, esigenze che diventano strategiche in questa fase post Covid-19, nella quale rivolgiamo lo sguardo verso la ripartenza e verso il nostro futuro. [Comune di Bassano del Grappa]*

Commento 231: *Si tratta di una eccellente bozza del documento di indirizzo, ben strutturata e con contenuti condivisibili. Adesione e vicinanza anche da parte dei Comuni di "Confine" della Rete Intercomunale "Sui Sentieri degli Ezzelini" [Commissione Intercomunale "Sui Sentieri degli Ezzelini"]*

Commento 232: *E' di fondamentale importanza che gli operatori che già vivono in montagna siano i primi ad essere interessati; è di fondamentale importanza che a guidare un Ente tale quale la biosfera non siano politici poco o per nulla avvezzi alla vita in montagna e solo interessati alla ennesima visibilità ma persone capaci, conoscenti dei luoghi, delle problematiche e delle necessità primarie.*
Sviluppare un Ente partendo da un presupposto sbagliato o meglio ancora da persone sbagliate che pur essendo certamente in buona fede non percepiscono l'effettiva rilevanza anche del più piccolo problema perché non lo hanno mai vissuto può destinare l'Ente stesso al nulla.
Nella programmazione della nuova strategia non ho letto (forse per mia colpa) come risolvere la questione burocratica ad esempio della più piccola pratica edilizia o di un semplice permesso per un'opera, un allacciamento, uno sgombero neve. La montagna senza l'uomo sa vivere da sola, l'uomo sa vivere rispettando il proprio ambiente? [Usi Civici Paderno]